ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 11 Giugno 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8550

Il filo della politica

La settimana politica ha oscillato fra due opposti punti di domanda; una speranza di pace e un timore di guerra. Si fa dunque la pace tra **la Russia e il Giappone?** Avremo forse la guerra tra la **Svezia e la Norvegia?**

Alla prima domanda rispondono gli ultimi telegrammi annunziando un fatto che, in sè stesso, è senza dubbio un passo decisivo verso quella fase, che potrebbe aver per epilogo la fine della guerra. Ce ne occupiamo in altra parte del giornale.

Al secondo problema nessuno quasi risponde affermativamente. La Svezia, secondo ogni previsione, non muoverà guerra alla Norvegia che si è staccata dall'Unione con un voto del suo Parlamento. I due paesi avevano in comune la rappresentanza consolare e diplomatica all'estero e il sovrano; gli interessi divergenti dei due Stati esigevano la separazione del corpo consolare; il re si è rifiutato di sancirla e il Parlamento norvegese ha proclamato la decadenza del re!

Tutto ciò si è compiuto con perfetta calma, con unanime consenso, con le forme della più rigorosa legalità. Popolo, Governo, esercito sono concordi nel voler essere soltanto norvegesi. Che farà la Svezia? Il primo impulso fu di protesta; ha protestato il re, si apparecchia a protestare il Parlamento. Ma più in là, è lecito sperarlo, non si andrà. Eliminata l'unione personale, imposta alla Norvegia dalla restaurazione del 1814, il reciproco interesse dei paesi scandinavi a mantenere buoni rapporti fra loro dovrà finir col prevalere. E forse, più presto di quel che si crede, l'alleanza fra Svezia e Norvegia indipendenti sostituirà il dualismo di ieri.

★

Mai forse cambiamento ministeriale ha avuto tanta ripercussione nel mondo politico come **le dimissioni di Delcassé.** Delcassé ha abbandonato la direzione della politica estera francese che gli era stata affidata nel giugno del 1898; sette anni precisi di governo, attraverso cinque ministeri, «récord» mai raggiunto dai ministri della repubblica e, assai raramente, anche altrove. Ma il governo del Delcassé non è memorabile soltanto per la sua durata. In questi sette anni Delcassé fece molte cose e non poche buone; trovò Francia e Inghilterra, nemiche, quasi pronte alla zuffa, all'indomani di Fascioda, e le condusse all'accordo per la limitazione delle sfere d'influenza nell'Africa centrale; trovò ancora sussistenti molti equivoci franco-italiani e lascia più solida e viva che mai l'amicizia fra le due nazioni vicine. Tutte queste mosse, felicemente riescite, miravano a un fine unico; l'isolamento della Germania; confidando nel pieno valore dell'alleanza con la Russia e nel nuovo sistema di amicizie, Delcassé si illuse di poter ignorare la politica espansionista tedesca in quelle zone cui più forti sono gli interessi coloniali della Francia; e credette giunto il momento di cogliere i frutti della lunga preparazione diplomatica, nella questione marocchina.

Si conoscono le prime fasi della faccenda. Francia, Inghilterra e Spagna concludono un accordo per il quale la Francia viene ad assumere la parte del leone nel Marocco; salvo qualche briciola destinata alla Spagna, la torta marocchina rimane riservata alla Francia. Un programma di «riforme» viene presentato al sultano del Marocco; le sue truppe dovranno essere istruite da ufficiali francesi, i dazi incassati da funzionari francesi ecc.; insomma il protettorato francese viene instaurato senza proclamarlo. Il sultano, che, naturalmente, amerebbe di essere padrone in casa sua, cerca chi lo aiuti e trova un alleato potente nella Germania. La Germania ignora il trattato che non le è stato notificato, la Germania è riescita testè a mettere un altro rattoppo alla triplice, la Germania tira le conseguenze delle sconfitte russe che, virtualmente, annullano il valore militare della duplice e risponde al progetto di riforme francesi, col viaggio di Guglielmo a Tangeri e il saluto di lui al «Marocco indipendente».

Probabilmente la catastrofe di Tsuscima, nuovo colpo mortale alla potenzialità russa, fece precipitare gli avvenimenti. Appunto in questi giorni, il sultano del Marocco respinge il progetto di riforme francesi e dichiara che egli è dispostissimo a riformare il suo impero ma esige l'accordo di tutte le potenze, sul relativo programma; è l'espediente classico col quale la Turchia elude da decenni il tentativo di europeizzarla; poichè le potenze, cui nulla importa delle riforme, ma molto invece dei propri interessi in contrasto fra loro, non si accordano mai.

La risposta, si capisce, è stata compilata dal ministro di Guglielmo, recatosi in missione presso il sultano e suona per la Francia come la conferma di uno scacco diplomatico.

Il ritiro di Delcassé (ed in ciò la sua massima importanza internazionale) significa che a Parigi non intendono di lasciarsi fuorviare dalla direttiva pacifica, neppure per amor del Marocco; Delcassé ha fatto troppo a fidanza sulla solidità dell'edificio politico da lui costruito e sconta l'errore col portafoglio. Rouvier assumendo il ministero degli esteri, ha già fatto capire di essere animato da intenti conciliativi. Si raduni o no la conferenza delle potenze richiesta dal sultano e accettata dalla Germania, appare ormai sicuro che il conflitto di interessi coloniali nel Marocco, non varrà a gettare l'una contro l'altra le due nemiche del 1870.

UN PASSO DECISIVO VERSO LA PACE

Iersera il telegrafo ha recato al mondo una notizia, la cui importanza sarà esagerata dagli ottimisti e impicciolita dai pessimisti, ma che è incontestabilmente un passo decisivo dello czar verso la conclusione della pace. Ancora ieri mattina autorevoli rappresentanti del pensiero governativo russo in Occidente dichiaravano che alle voci di trattative di pace avrebbe dato risposta l'esercito mancese tuttora intatto; e già iersera si annunziava ufficialmente che lo czar ha accettato la proposta di Roosevelt e che è ormai assicurata una conferenza dei delegati delle due parti belligeranti.

Le trattative che condussero a questo primo passo si svolsero negli ultimi tre giorni. L'iniziativa partì dal presidente degli Stati Uniti, ma le conferenze di questo con gli ambasciatori di Francia, di Germania e d'Italia danno diritto a credere che Roosevelt agisca come mandatario di tutte le grandi potenze. Quindi, per quanto dalle discussioni che si svolsero in questi giorni sulle presunte condizioni che il Giappone proporrebbe, apparisca assai tenue la prospettiva di un accordo facile e vicino, - si delinea tuttavia, fra gli altri, un elemento che spiegherà certo la massima energia perchè la pace si faccia; quest'elemento è rappresentato dagl'interessi delle grandi potenze. La pace è desiderata da **tutti**: ardentemente a Washington, dove si teme la vicinanza alle Filippine di un Giappone troppo vittorioso; non meno ardentemente a Parigi, dove con le ininterrotte sconfitte russe si vede sfumare il valore della Duplice e quindi diminuire la potenzialità francese e scuotersi il credito della principale debitrice della Francia. Nè forse meno intenso è il desiderio di pace a Londra; l'alleato giallo minaccia di diventare un rivale più pericoloso dell'ex-colosso del Nord.

Restano a superarsi le resistenze della burocrazia più forse che del militarismo russo, e le influenze dell'entusiasmo bellicoso nel Giappone. Ma le prime sono controbilanciate dalla pressione sempre più incalzante degli avvenimenti interni; quanto alla seconda, le prove di maturità politica date finora dal popolo nipponico escludono il timore che il Governo di Tokio possa essere costretto a tener conto d'altri fattori che non sieno la limpida e sicura visione degl'interessi nazionali.

Ad ogni modo è verosimile che l'azione delle potenze sarà volta piuttosto a far rassegnare la Russia a sottomettersi fino all'estremo limite alle pretese giapponesi, che non a ottenere dal Giappone troppo ampie rinunce ai diritti conquistati con la spada e col cannone. Il Giappone, a malgrado della lunga e aspra campagna, conserva tuttora tale potenzialità militare; le varie potenze, qualora si trattasse di un intervento più concreto, si troverebbero divise da tali e tanti interessi, che imposizioni e minacce a Tokio appariscono eventualità assai poco probabili.

Del resto, il modo in cui le trattative si iniziano è, in questo riguardo, abbastanza significativo. Per quel che se ne può sapere, all'iniziativa di Roosevelt la Russia aveva risposto di voler prima conoscere quali fossero le pretese giapponesi. Trasmessa questa risposta a Tokio, il Giappone dichiarò: «o la Russia nomina dei delegati per trattare, o non facciamo saper niente a nessuno, e continuiamo la guerra». La conseguenza fu che la Russia piegò o fu fatta piegare, e la conferenza dei delegati russi e giapponesi è assicurata.

Ecco i telegrammi:

I belligeranti accettano le proposte di Roosevelt.

LONDRA 10 (B). Un telegramma giunto da Tokio alla «Reuter» conferma che il Governo giapponese è pronto ad accettare le proposte di Roosevelt e a nominare i plenipotenziari per avviare trattative con i plenipotenziari russi.

NUOVA YORK 10 (B). L'«Associated Press» ha da fonte degna di fede che il Giappone e la Russia hanno accettato le proposte di Roosevelt. E' assicurata una conferenza di plenipotenziari di ambi i paesi.

LONDRA 10 (B). La «Reuter» ha da Washington che la Russia e il Giappone hanno accettato le proposte contenute nella nota di Roosevelt. E' assicurata una conferenza dei rappresentanti delle due parti belligeranti.

La nota del presidente.

WASHINGTON 10 (Reuter). La nota di Roosevelt fu inviata ai Governi russo e giapponese nel pomeriggio di giovedì, dopo che da Tokio e da Pietroburgo giunse la dichiarazione che la proposta sarebbe favorevolmente accettata. La nota fu telegrafata, per ordine del presidente, all'ambasciatore americano a Pietroburgo e all'inviato americano a Tokio, che le trasmisero ai Governi russo e giapponese.

La nota di Roosevelt è del seguente tenore:

«Ritengo giunto il momento in cui io, nell'interesse di tutta l'umanità, devo adoperarmi, se possibile, per porre un fine a questa terribile e deplorevole lotta. Gli Stati Uniti sono legati da vincoli di amicizia e di reciproca benevolenza tanto al Giappone quanto alla Russia, e quindi si interessano ad ambedue. Il progresso mondiale è inceppato da questa guerra tra due grandi nazioni. Io prego insistentemente il Governo russo al pari di quello giapponese, non solo nel loro proprio interesse, ma in quello di tutto il mondo civile, di entrare in trattative dirette di pace fra loro. Propongo che questi negoziati sieno condotti direttamente ed esclusivamente fra i due Stati belligeranti, ossia che plenipotenziari russi e giapponesi si riuniscano senza accettare mediatori di sorta, per vedere se non sia possibile di accordarsi sulle condizioni di pace. Io prego seriamente il Governo russo e giapponese di aderire ora ad un tal convegno. Io sono pronto a fare tutto quanto sta in me, qualora le due potenze ritenessero utili i miei servigi per l'accordo preliminare sul luogo e sul tempo di questo convegno. Sarei lietissimo anche se gli accordi preliminari fossero concertati fra le due potenze direttamente od in altro modo; giacchè mio unico intento è quello di ottenere che si tenga questo convegno, il quale, come tutto il mondo civile desidera di cuore, potrà condurre alla conclusione della pace».

La nota di Roosevelt è ritenuta in questi circoli diplomatici come il primo passo decisivo nella questione della pace.

Lo czar vuole si faccia presto.

PARIGI 10 (N). Il «Temps» ha da Pietroburgo che lo czar desidera che la questione della pace sia risolta sollecitamente.

I plenipotenziari russi.

BERLINO 10 (N). Il «Lokal Anzeiger» apprende da Berlino che fu presentata allo czar una lista di diplomatici, tra i quali dovrà scegliere le due o tre persone incaricate di condurre le trattative con il Giappone. Fra i diplomatici che hanno maggior probabilità di essere scelti a plenipotenziari, vi sarebbe il conte Cassini, ambasciatore russo a Washington, ed il barone Rosen, ex inviato a Tokio.

A Washington.

PIETROBURGO 10 (N). Non si sa ancora dove avverrà il convegno dei plenipotenziari russo e giapponese per la pace: il luogo dovrà essere stabilito dal Giappone. Il plenipotenziario della Russia sarà l'ambasciatore residente nello Stato dove avverrà il convegno.

LONDRA 10 (Reuter). Si ha da Washington che colà si ritiene molto probabile la scelta di Washington come luogo per le trattative fra la Russia e il Giappone, perchè quella città è meno di Parigi accessibile a influenze estranee. Secondo informazioni attinte a circoli diplomatici, si nominerebbe rappresentante della Russia per le imminenti trattative di pace il barone Rosen, già inviato russo a Tokio.

Rialzi alla Borsa di Tokio.

TOKIO 10 (B). Ieri nel pomeriggio la borsa mostrò una vivace tendenza al rialzo; tendenza che durò anche oggi.

Un po' di scetticismo.

VIENNA 10 (N). Un membro dell'alta finanza berlinese dichiarò al corrispondente della «N. F. Presse» che la causa della pace ha fatto un importante passo avanti, grazie alla proposta di Roosevelt. La difficoltà principale stava nel fatto che il Giappone aveva dichiarato di non voler concludere la pace se non per invito della Russia, mentre la Russia si era rifiutata sinora di muovere questo invito. La difficoltà fu tolta mercè l'iniziativa di Roosevelt, che tolse le due potenze belligeranti dalla necessità di fare il primo passo. E' naturale pertanto supporre che Roosevelt non abbia intrapreso ufficialmente questo passo senza essersi prima accertato del consenso delle due potenze. Tuttavia l'informatore del corrispondente della «N. F. Presse» crede non si debba essere di soverchio ottimisti, giacchè in Russia decide la volontà di una sola persona, dello czar.

L'indirizzo del congresso di Mosca allo czar.

MOSCA 10 (N). Il congresso dei delegati degli «zemstvo» e delle città, oltre all'indirizzo allo czar, compilarono una analoga petizione che sarà presentata al Governo. Non si stabilì ancora il giorno della partenza della deputazione incaricata di presentare l'indirizzo all'imperatore Nicolò.

PIETROBURGO 10 (N). Alcuni membri del congresso degli «zemstvo» tenutosi a Mosca, giunsero qui e si informarono se lo czar riceverebbe la deputazione incaricata di presentargli l' indirizzo. Si ignora il risultato delle pratiche.

Lamsdorff non si dimette.

PIETROBURGO 10 (N). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» smentisce recisamente il ritiro del conte Lamsdorff.

L'odissea della „Bodry."
Un altro rapporto russo della battaglia.

PIETROBURGO 10 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Un telegramma del contrammiraglio Reizenstein al ministro della marina, spiccato da Sciangai il 6 corr., dice: Il comandante della torpediniera «Bodry» narrò che il combattimento cominciò il 27 maggio all'1 pom. Verso le 7 di sera la torpediniera «Boini» si avvicinò al «Kniaz Suvaroff» e prese a bordo l'ammiraglio Roschdestvenski, ferito alla testa, e il suo stato maggiore generale. Quindi diede il segnale: «Ammiraglio ferito a bordo». La flotta si diresse verso nord e precisamente nell'ordine seguente: Colonna destra: «Nicolò I», «Orel», «Borodino», «Alessandro III», «Apraxin», «Seniavin», «Usachoff», «Sissoi Veliki», «Navarino» e «Nachimoff»; colonna sinistra: «Svietlana», «Almaz», «Oleg», «Aurora», «Dimitri Donskoi» e «Vladimiro Monomaco». Fra le due colonne si trovavano le navi trasporto e le torpediniere. Alle 7½ gli incrociatori fecero una conversione a sinistra; poco dopo le navi «Dimitri Donskoi», «Vladimiro Monomaco», «Izumrud», «Almaz» e «Svietlana» presero la direzione verso nord, e le navi «Oleg», «Aurora» e «Zemciug» conservarono la direzione verso sud. Le torpediniere «Bodry» e «Blestiasci» circa all'una di notte passarono dinanzi a Tsuscima con la velocità di 10 nodi. Alle 5 di mattina la «Blestiasci» si capovolse. La «Bodry» prese a bordo 4 ufficiali e 75 marinai e mantenne la rotta verso il sud, ma non riuscì a raggiungere gli incrociatori: dopo di avere consumato tutto il combustibile rimase in alto mare, e fu poi rimorchiata a Sciangai dal piroscafo inglese «Kueling». Secondo i rapporti degli ufficiali e degli equipaggi delle torpediniere «Bodry» e «Bredovi» e della corazzata «Osliablia» i giapponesi perdettero due corazzate, una del tipo della «Asahi» e l'altra del tipo della «Scikiscima», inoltre un incrociatore corazzato ed altri tre incrociatori. I cinesi imposero al «Bodry» di lasciare il porto entro ventiquattro ore, ma la sera giunse presso le isole Saddle la divisione di Kamimura. Noi avevamo poca probabilità di riuscire ad aprirci un varco e ci mancava il carbone per navigare attraverso l'Oceano; abbandonando il porto avremmo perduto la torpediniera; perciò risolvetti di rimanere qui. I feriti furono trasportati allo spedale.

Gli avvenimenti in Norvegia.

CRISTIANIA 10 (N). La convocazione del Riksdag a sessione straordinaria non ha sorpreso nessuno. I circoli direttivi non ritengono significhi una minaccia nell'intento di ristabilire l'unione; anzi si spera che si permetterà ad un membro della casa reale di accettare la corona norvegese.

CRISTIANIA 10 (N). I giornali della sera recano che il ministro svedese degli esteri ha diretto a tutti i consoli, che finora funzionarono per la Svezia e Norvegia, una circolare, in cui proibisce loro di accettare ordini di sorta da parte del Governo norvegese, perchè questo non è riconosciuto dalla Svezia.

Il «Morgenbladet» aggiunge che i consoli, gli impiegati consolari e tutti gli inviati norvegesi si dimetteranno dal servizio diplomatico.

Per la neutralità dei regni nordici.

CRISTIANIA 10 (B). I giornali esteri espressoro il timore che la Norvegia indipendente possa fra breve entrare in combinazioni politiche con l'una o con l'altra potenza. Il rappresentante del giornale «Verdensgang» interrogò in proposito il presidente dello Storthing, Berner, e il ministro degli esteri Lövland. Il primo dichiarò che la Norvegia si serberà interamente neutrale e si terrà lontana da tutte le grandi combinazioni politiche. Allorchè la calma ritornerà nella penisola, la Norvegia - si spera - studierà con la Svezia e con la Danimarca i mezzi di assicurare la neutralità dei regni nordici, la qual cosa dovrebbe riuscire più facile per il fatto stesso che lo scioglimento dell'unione elimina tutte le cause di attriti con la Svezia.

Lövland espresse eguali criteri e soggiunse che qualsiasi lega politica con l'una o con l'altra grande potenza sarebbe pericolosa per la Norvegia, in seguito alle complicazioni che ne potrebbero nascere.

CAMERA ITALIANA
La relazione dell'inchiesta sulla Marina.

ROMA 10 (N). Camera. L'aula è discretamente affollata.

S a n t i n i interroga il ministro dell'interno sulla illecita pubblicazione della relazione dell'inchiesta sulla Marina.

M a r s e n g o - B a s t i a, sotto-segr. agli interni: Il Governo non conosce nè perchè nè come sia stata possibile la pubblicazione dei documenti ufficiali dell'inchiesta sulla Marina. Il Governo non può assumere la responsabilità di quella pubblicazione, perchè cosa avvenuta all'insaputa del Governo stesso.

S a n t i n i conviene nella giustezza di questa risposta. Dice però che converrebbe far cessare il grave scandalo; questi documenti vanno da 4 o 5 giorni pubblicandosi tendenziosamente e artificiosamente. Non vorrebbe che tale pubblicazione, fatta evidentemente con malizia, avesse la virtù di suggestionare la Camera mentre è imminente la discussione del bilancio della Marina, in modo da sentirsi tratta a non compiere il proprio dovere anche per ciò che riguarda l'esecuzione d'una nota sentenza di condanna (allude a Ferri)).

P r e s i d e n t e: La Camera non subisce pressioni o imposizioni da chicchessia. Quanto all'indiscrezione della Commissione, nota che essa non è composta soltanto da membri del Parlamento. Quindi la Camera non ha e non può avere un'azione diretta e tanto meno il presidente. Se la cosa fosse dipesa da me, tale abuso non si sarebbe verificato: la commissione mi ha trasmesso copia della relazione oggi e la farò distribuire ai membri della Camera.

V o c i: Ma se conosciamo la relazione per averla letta nei giornali.

Si discute quindi il bilancio della Guerra.

L u c i f e r o dichiara che voterà le spese indispensabili ed efficaci soltanto quando il paese sarà convinto dell'utilità della spesa.

M a r a z z i: Si occupa specialmente del reclutamento territoriale a cui come generale si dichiara favorevole. Nota come il reclutamento territoriale viga in Austria ove pur vi sono contrasti tra le molteplici nazionalità. L'attuale sistema di reclutamento non ha più ragione di essere, ora che il sentimento unitario è così profondamente radicato nel popolo italiano. Dimostra che sono senza fondamento le obbiezioni contro la territoriale, la quale sarebbe fonte di economie per circa dieci milioni. Voterà per dovere di patriota e di soldato le spese militari (commenti).

C o l a j a n n i: Male!

M a r a z z i: Perchè male?

C o l a j a n n i: Perchè ella vota contro coscienza.

M a r a z z i: Ella che è medico supponga di esser chiamato al letto di un moribondo...

P e d o t t i, min. della guerra: Sappia che l'esercito non è moribondo (ilarità).

M a r a z z i: Ma io non intesi dir questo (ilarità).

P e d o t t i: Allora sta bene (risa).

M a r a z z i: Comprende però le esitanze di molti a votare tali spese. Esprime il voto che si inizi finalmente un'era razionale di riforma. Vede sorgere la scuola materialistica e confida che essa non prevarrà sopra l'idealismo che solo sa ridestare i grandi entusiasmi. Dalla bandiera che copre il materialismo non può rifulgere la vittoria (applausi; commenti).

P e d o t t i, min. della guerra (scattando): Non posso condividere le idee di Marazzi: i nostri ufficiali hanno ancora idealità.

M a r a z z i: Ella non mi ha capito.

P e d o t t i: Potrebbe essere (ilarità).

M a r a z z i: La mia fu una considerazione astratta.

P e d o t t i: Le ripeto che i nostri ufficiali sono pieni di idealità. Ottime prove ne abbiamo avute dagli ufficiali reduci dalla Cina (commenti).

M a r a z z i: Siamo perfettamente d'accordo.

C o t t a f a v i: Deplora l'intensa propaganda antimilitarista; deplora che certa stampa diffonde con esagerazioni e falsificazioni incidenti della vita militare (interruzioni). Ricorda le nobili parole pronunziate da Zanardelli alla Camera inneggiando alla missione morale e civile dell'esercito italiano.

C i c a r o n e e B a t t a g l i e r i invocano la riforma del tiro a segno dimostrando la necessità che sia obbligatorio.

G i u s s o: A proposito dell'interpellanza dell'on. Santini dichiara che nessuna indiscrezione venne nè poteva venire nè dalla presidenza nè dall'Ufficio della Commissione d'inchiesta sulla Marina.

Per migliorare la marina italiana.

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un capitolo della relazione dell'inchiesta sulla Marina riguardante il personale, che la Commissione aveva deliberato che per ora non venisse pubblicato. Rileva che gli ufficiali in complesso navigano poco e che hanno poche occasioni di acquistare l'attitudine al comando. Propone perciò di assegnare maggiori spese al movimento del naviglio. Afferma che il corpo dei reali equipaggi è, per numero, insufficiente al bisogno. Occupandosi quindi delle navi, propone la sollecita radiazione delle seguenti unità: «Affondatore», «Castelfidardo», «Duilio», «Dandolo», «Italia», «Lepanto», Ruggero di Lauria», «Francesco Morosini», «Andrea Doria». Rileva poi l'insufficiente stanziamento per il combustibile e conclude dimostrando la necessità urgente di risolvere il problema delle distribuzioni degli stanziamenti nel bilancio fra i vari servizi e in proporzione dei navigli.

Per la Dante „Alighieri."

ROMA 10 (N). I delegati italiani delle Camere di commercio, recatisi in Francia, hanno aderito alla proposta dell'avv. Bianchi, della Camera di commercio di Torino, di versare a beneficio della «Dante Alighieri» il residuo loro spettante della quota depositata per spese di viaggio. Il suddetto residuo è di lire 3165 che quindi lo Stato ha consegnato alla cassa centrale della «Dante Alighieri».

Arresto per spionaggio a Vienna.

VIENNA 10 (N). La «N. Fr. Presse» reca che a Vienna fu arrestato certo Guido C. per accusa di spionaggio in danno della monarchia a. u. Fu estradato al tribunale provinciale. Dalla sua corrispondenza e dai suoi appunti si assodò che il C. esercitava lo spionaggio d'accordo con l'addetto militare d'una potenza straniera.

L'IMBROGLIO MAROCCHINO.
Il ministero francese contrario alla conferenza.

BERLINO 10 (N). Il corrispondente parigino del «Berliner Tageblatt» telegrafa: Il Consiglio dei ministri tenuto ieri discusse anche l'opportunità della conferenza per la questione marocchina. I ministri si mostrarono poco propensi ad aderirvi. Anche Rouvier desidererebbe di evitare questa conferenza e sarebbe invece pronto a fare altre ampie concessioni. Si spera che la Germania sarà arrendevole, tanto più che la conferenza non fu proposta dalla Germania, ma dal sultano del Marocco.

Bourgeois ambasciatore a Berlino?

PARIGI 10 (B). Nei corridoi della Camera si affermava oggi che Bourgeois è propenso, se il Governo ritiene utile la sua opera, ad accettare l'ufficio di ambasciatore a Berlino, dove si fermerebbe sino allo scioglimento delle questioni in discussione.

Una notizia allarmante.
La Francia invia una spedizione nel Marocco?

TOLONE 10 (N). Un telegramma del ministero della marina ordina il pronto armamento dell'incrociatore «Alger» e dei grandi trasporti «Nive» e «Shamrock», che saranno subito inviati nel Marocco con 2500 uomini e 200 cavalli.

I VIAGGI DI RE ALFONSO.
La partenza dall'Inghilterra.

LONDRA 10 (B). Il re di Spagna è partito oggi, salutato alla stazione da re Edoardo, dal principe di Galles e dal duca di Connaught.

CALAIS 10 (N). Re Alfonso arrivò qui alle 1.30 pom., e dopo breve sosta proseguì il viaggio con treno speciale.

A Roma, in autunno.

ROMA 10 (N). Il «Messaggero» reca che si dà per certa la visita di re Alfonso alla corte d'Italia. L'epoca scelta sarebbe il prossimo autunno. Il giornale annunzia che questa visita, la quale doveva avvenire prima di quella a Loubet e al re d'Inghilterra, potrebbe effettuarsi essendosi ottenuto un accordo col papa il quale, resistendo meno agli intransigenti, non solleverebbe la questione della priorità.

I reali d'Italia a Bari. ROMA 10 (N). I sovrani sono partiti stasera alle 10.30, in forma privata, per Bari.

IL PROCESSO DI TORINO.
L'arringa dell'avv. Nasi.

TORINO 10 (N). Si riprende l'udienza alle 14.40. L'avv. N a s i, riprendendo la sua arringa, si meraviglia che in casa Bonmartini il Naldi toccò il polso a Tullio affinchè poi il perito Toselli potesse ricordare questo dato per farlo servire alla sua psicologia. Rileva che il Naldi, se avesse desistito dal progetto di uccidere il conte doveva sentire il dovere morale di avvertire il conte del pericolo che gli sovrastava. Naldi dice che ebbe quest'idea, si recò alle 18.30 al Bar centrale, per incontrarlo; non lo vide e andò a casa a cambiarsi e poi alla stazione. Questo disse nel quarto o quinto interrogatorio, dopo la meditazione nel carcere. Dunque se dopo le 18.30 potè recarsi prima a cambiarsi e poi alla stazione vi era pure il tempo di ammazzare un uomo. Non è vero poi che si sia recato a casa; la sua padrona lo smentì. Riassunte tutte queste circostanze l'avv. Nasi chiede se sia possibile l'assolutoria del Naldi. Viene a parlare poi del Secchi, tratta della sua capacità e della sua spinta a delinquere. Ammette la sua vita intemerata ma ricorda una lettera del 1889 in cui il Secchi scrive di esser capace di strozzare chi rendesse infelice la Linda. Il fatto capitale è questo, che il Secchi diede a Tullio i mezzi per uccidere un uomo, cioè tremila lire e il curaro e corrisponde con lui clandestinamente prima, e dopo il fatto cura l'assassino. Alle domande del giudice se diede il curaro, si trincera dietro il silenzio e soggiunge che risponderà all'udienza. Poi, dopo preso, ammette sempre che al finire dell'aprile 1902 Tullio gli chiese per lettera se poteva dargli i mezzi per sopprimere il cognato. Il Secchi gli fece presente le difficoltà dell'esecuzione. Tullio gli chiese il curaro assicurando il più assoluto segreto ed è cosa dell'altro mondo quanto narra il Secchi che volle dare a Tullio il veleno perchè vedesse con l'esperimento l'impossibilità di attuare il disegno. L'oratore passa quindi a parlare della condotta del Secchi dopo l'omicidio, e finisce con una perorazione ricordando ai giurati che devono rendere omaggio alla verità in nome dei derelitti che egli rappresenta in questo ultimo atto della tragedia. Nel momento solenne Dio li illumini.

L'oratore termina la lunga arringa alle 17.15.

TRACCIA DI SANGUE
Romanzo di **Minon Petty.** (170)

Ma questo soliloquio egli lo non fece a piè fermo. Mentre parlava tra sè era ritornato in fretta sui suoi passi, premendogli di allontanarsi al più presto dall'avenue de Wagram.

I suoi valori, o almeno la maggior parte di essi, egli —li aveva indosso perchè li aveva tolti dalla cassaforte dell'agenzia. Quindi non gli sarebbe mancato il mezzo di sottrarsi con la fuga alle persecuzioni della polizia. Però pensò che sarebbe stato imprudente lasciare subito Parigi perchè le stazioni delle ferrovie dovevano certamente essere sorvegliate.

Risolse quindi di rimanersene ancora per qualche giorno a Parigi, dove facilmente avrebbe trovato il mezzo di nascondersi.

Il sedicente barone di Grandville, conosceva assai bene il suo Parigi, perchè senza pensare troppo si diresse verso via Maitre-Albert, già viale Perdue, dove esiste l'albergo chiamato Bouge de Maitre Albert, rinomato perchè ospitò Privat d'Auglemont ed in cui dormì l'ultima notte che precedette il suo suicidio Gerardo di Nerval, nonchè perchè Murger vi fece qualche studio di cui si servì per dipingere alcuni personaggi dei suoi romanzi. Sulla facciata di questo albergo di dubbia fama si vede ancora, sebbene poco distintamente, una pittura rappresentante Alberto il Grande sul suo trono, circondato da un seguito numeroso.

Questa locanda è frequentata dalla scapigliatura parigina a corto di danaro, ma ben raramente tra di essa si infiltrano persone che hanno qualche debito con la giustizia, sicchè questa non si cura di importunare durante la notte gli avventori con delle visite improvvise.

Il barone di Grandville sapeva tutto questo, quindi egli era sicuro che nessuno sarebbe andato a cercarlo al Bouge de Maitre Albert.

Prese una camera, dando un nome falso, e subito si coricò, non per dormire, che non ne aveva voglia, ma per pensare ai fatti suoi.

Mentr'era pericoloso prendere la ferrovia per riparare all'estero, non meno pericoloso sarebbe stato il trattenersi a lungo a Parigi dove avrebbe potuto essere riconosciuto. Era necessario prendere una via di mezzo ed allontanarsi dalla capitale adagio adagio, quasi insensibilmente.....

Al mattino, appena alzato, si sarebbe recato in via della Pace, dove nella bottega di qualche rigattiere avrebbe potuto acquistare degli abiti non eleganti, poi avrebbe messo in opera lo stratagemma che aveva ideato per far perdere le sue traccie alla polizia.

Non dormì affatto e quando i primi chiarori dell'alba penetrarono nella sua stanza, egli si alzò e si vestì in fretta. Ma era troppo presto per uscire. I negozi di rigattiere a quell'ora dovevano essere chiusi ancora.

Andò a sedersi davanti il tavolo e scrisse su di un foglio di carta da lettera le seguenti righe:

«Sono innocente, ma so di essere ricercato dalla polizia per delitti ch'io ignoro. Piuttosto di subire l'umiliazione di venire arrestato e tradotto in carcere come un malfattore, preferisco darmi la morte. Chi troverà questa mia farà opera onesta consegnarla alla polizia. Perdono ai miei nemici ed ai miei accusatori e muoio sicuro della mia coscienza.

«Barone Roberto di Grandville».

Piegò in quattro il foglio e lo mise in tasca. Poi attese, appoggiato al davanzale della finestra.

Parigi si risvegliava e le vie cominciavano ad essere percorse dalle carriuole dei lattivendoli e dalle portatrici di pane che portavano nelle loro gerle i lunghi pani ancora fumanti per essere appena usciti dal forno.

Anche gli operai, che dovevano recarsi nei lontani quartieri, passavano fumando la sigaretta e discorrendo animatamente tra di loro.

CRONACA LOCALE

COSE ELETTORALI.

Reclami reazionari respinti.

La Corte di giustizia in affari amministrativi ha già sbarazzato alquanto il terreno sul quale si svolgerà il giorno 6 luglio p. v. la discussione sulle liste elettorali per il nostro Consiglio municipale. Essa, cioè, ha respinto «a limine», d'ufficio, tutti i reclami presentati a suo tempo dal gruppo reazionario che ormai s'intitola solo dal nome di Valentino Vouk, - ad eccezione di uno, che fu ammesso alla discussione orale e sul quale perciò si deciderà il 6 luglio p.

I reclami respinti in via breve erano diretti contro le decisioni magistratuali, confermate dalla Luogotenenza, che negavano il diritto di voto a quei servi dello Stato che non hanno la definitività o non pagano imposte dal loro emolumento. Il Tribunale amministrativo non ha ammesso questi reclami alla discussione orale pubblica, ritenendoli estranei alla propria competenza e cioè perchè chi pretende per qualunque titolo, contro una decisione amministrativa, il diritto attivo di elezione per il Consiglio municipale, fa valere il riconoscimento di un diritto politico garantito dalle leggi costituzionali, tale essendo il diritto di voto a Trieste, garantito dallo Statuto civico che è legge fondamentale dello Stato. E su lesioni di diritti politici è competente a decidere il Tribunale dell'Impero e non la Corte amministrativa.

I reclami respinti non potranno per questa volta essere portati più neanche dinanzi al Tribunale dell'Impero, essendo scaduto da lungo tempo il termine a ciò fissato dalla legge. Del resto, se anche ciò fosse possibile, la pretesa reazionaria non potrebbe che vedersi respinta. Il Tribunale dell'Impero, nella decisione proprio ora pubblicata ufficialmente sulla questione dei ferrovieri, interpreta lo Statuto appunto nel modo da noi sempre sostenuto in quanto alla «stabilità» e al «pagamento d'imposta dal salario» e dichiara questi due requisiti condizioni indispensabili a dare diritto di voto a servi od impiegati dello Stato che dir si vogliano.

Il gruppo reazionario dunque non solo ha sbagliato strada, ma ha avuto anticipatamente anche la confutazione della sua esigenza dal Tribunale dell'Impero, a cui ormai non ha più tempo di rivolgersi.

Sono davvero comici questi improvvisati interpretatori dello Statuto civico che mesi or sono si rivolgevano al Tribunale dell'Impero per l'affare delle «ditte insinuate» e venivano rimandati alla Corte amministrativa, ed ora importunavano la Corte amministrativa per oggetto che è di competenza del Tribunale dell'Impero e che il Tribunale dell'Impero ha già risolto in modo contrario ai loro desideri!

E dopo ciò il 6 luglio p. v. si dibatteranno dinanzi alla Corte di giustizia in affari amministrativi tre soli reclami: uno dell'on. Depiera contro l'ammissione al voto dei servi dello Stato in genere, - il secondo del sig. Giacomo Liebermann per l'esclusione dal voto di tutti quei servi che non paghino imposte dal loro salario propriamente detto e senza redditi accessori, - e il terzo del Valentino Vouk circa l'inscrizione delle «ditte insinuate» nei varî corpi elettorali secondo la nomenclatura letterale usata dallo Statuto. Queste le sole questioni ancora aperte nel procedimento preparatorio delle elezioni municipali.

★

La «Wiener Zeitung» di ieri pubblica in forma ufficiale il testo della decisione del Tribunale dell'Impero con cui fu respinto il gravame del dott. Michele Depangher contro l'ammissione degli impiegati subalterni del Comune nel terzo corpo elettorale di città. La decisione fu da noi ampiamente riassunta quando, addì 12 aprile p. p., essa fu emanata.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Ha conseguito la approvazione del Luogotenente la seguente deliberazione presa dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Sistemazione stradale.

E' approvata la spesa di cor. 17.000 da prelevarsi dal conto corrente per la sistemazione stradale dell'ultimo tratto della via Giovanni Boccaccio, dell'ultima traversale Giacomo Leopardi e per la canalizzazione di un tratto della via di Tor S. Pietro.

★

La Delegazione municipale ha preso poi, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per i bagni pubblici.

Fu approvata la spesa di cor. 4976 per la conduzione e manutenzione dei bagni pubblici.

Illuminazione stradale.

Venne approvata la spesa di cor. 2365 per la conduttura e la collocazione di 6 fanali a gas nel vicolo detto Gustincich, nonchè quella ricorrente di 281.28 per il servizio d'illuminazione.

L'acqua a S. Croce.

Ad istanza degli abitanti di S. Croce venne adottata la spesa di cor. 130 per ridurre ad uso pubblico la fontanella di acqua d'Aurisina costruita per il personale di servizio del nuovo filtro.

Per i musei.

Fu approvata la spesa di cor. 130 per la ricostruzione d'un tratto di conduttura d'acqua nel museo Revoltella; fu sanato il sorpasso di cor. 147.69 di fronte alla spesa approvata di cor. 3500 per lavori di adattamento al Civico Museo di storia naturale e venne sanata la spesa di cor. 74.08 per l'introduzione del gas nella cucina del custode del civico Museo di storia naturale.

Nelle scuole.

Furono approvate le spese di corone 1775 per panche e mobili scolastici forniti dalla cooperativa di produzione fra falegnami, intagliatori e tornitori; di cor. 144 per fornire un lavandino al locale dei bagni della civica scuola di via Paolo Veronese; di cor. 350 per l'acquisto di alcuni oggetti per giuochi ginnastici all'aperto presso la scuola della pia Casa dei poveri; di cor. 300 per lavori nel giardino d'infanzia di via dell'Istria.

Fu rinnovata per un settennio l'assicurazione dei beni mobili ed immobili del Comune con la spesa annuale di cor. 9388.89 con le compagnie delle Assicurazioni generali, Riunione Adriatica di sicurtà, Viennese di Assicurazione e Foncière.

L'organico del Frenocomio,

del quale ci siamo diffusamente occupati, doveva discutersi nella seduta di venerdì sera della Delegazione municipale in sede di Consiglio. Avendo però altri oggetti occupata l'intera seduta prima che si giungesse a quel punto dell'ordine del giorno, fu stabilita una seduta speciale per la discussione del progetto dell'organico per il nuovo Frenocomio. Questa seduta della Delegazione si terrà martedì alle 12 mer.

La morte del Podestà di Gorizia. Il telegrafo ci recò già per l'edizione serale la notizia dolorosa, che fu appresa anche nella nostra città col più profondo compianto. L'avv. Carlo Venuti aveva tra noi amici sinceri ed era largamente conosciuto per la parte attiva che da lunghi anni prendeva in nome della sua Gorizia a tutte le manifestazioni nazionali celebrate a Trieste.

L'on. Venuti era certo una delle più note personalità del Friuli, alla cui vita politica partecipava fin dai giovani anni, sinceramente ed operosamente devoto alla causa nazionale. Gorizia lo elesse a suo primo cittadino nel 1894 e lo rielesse sempre alla podestaria. Sedeva anche da varî anni in seno alla Dieta provinciale ed attualmente fungeva da assessore della Giunta in luogo dell'on. Verzegnassi, impedito dalla sua carica di deputato al Parlamento. La scomparsa dell'egregio patriota è un lutto per Gorizia, che unanime si appresta ad onorare il suo podestà e deputato.

A quanto ci scrive il nostro corrispondente goriziano, il vicepresidente Bombig pubblicò un appello ai cittadini e convocò il Consiglio a seduta straordinaria per le 6 pom. Dopo una commemorazione fatta dall'on. Bombig e un discorso del cons. luog. conte Attems, il Consiglio deliberò che i funerali, fissati per lunedì alle 11¼ ant. sieno fatti a spese del Comune, che il Consiglio vi partecipi in corpore, che s'invitino ai funebri tutti gli istituti cittadini, si deponga una ghirlanda sul feretro, una deputazione rechi le condoglianze del paese alla famiglia; che un busto dell'estinto sia collocato nella sala comunale, e sia destinato un importo ad incremento della fondazione Italo Venuti.

Anche la Giunta provinciale decretò di deporre una ghirlanda, d'inviare le condoglianze alla famiglia e d'invitare ai funebri i deputati, i funzionari e gli istituti provinciali.

Eguali onoranze deliberò la Camera di commercio.

Il Club ciclistico popolare rimandò i festeggiamenti per il convegno ciclistico internazionale e il Gabinetto di lettura la gita sociale fissata per oggi. Da tutti gli edifici comunali e provinciali, dalle scuole e da molte case private sventolano bandiere abbrunate.

★ A manifestare alla città consorella il consenso di Trieste al suo lutto, il podestà avv. Sandrinelli, che inviò ier sera al Comune di Gorizia e alla famiglia dell'estinto le condoglianze del Municipio, interverrà personalmente ai funerali.

Anche la Società Operaia Triestina si associò con un dispaccio al lutto di Gorizia.

★ Abbiamo da Gradisca: Il podestà Beltramini, appena saputo il decesso dell'on. Venuti, espresse per telegrafo alla presidenza municipale di Gorizia e alla famiglia del defunto le condoglianze di Gradisca, legata d'affetto intenso al compianto patriota che era stato già consigliere comunale gradiscano.

Onoranze ad Adolfo Mussafia. Ci telegrafano da Vienna, 10: In occasione della morte del prof. Mussafia il Circolo accademico telegrafò le condoglianze alla vedova, e si fece rappresentare ai funerali dallo studente Cella; inoltre destinò 50 corone pel gruppo della Lega Nazionale a Spalato. Mandarono telegrammi di condoglianza a Firenze anche gli studenti della Dalmazia e la Direzione centrale della Lega Nazionale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Betty Venezian, dai signori: avv. Felice, Yole e Amalia Venezian ed Elvira Piacezzi, congiunti dell'estinta cor. 50; avv. Aristide Costellos, cor. 10; Rosalia Venezian, zia dell'estinta cor. 20; dott. Carlo Garavini cor. 20; Carla Benussi cor. 20; Giovanna Benussi e Vittorio Benussi cor. 15; Privileggio Pascià e consorte cor. 25; dott. Giuseppe Luzzatto, cugino dell'estinta, cor. 25; Teodoro Mayer cor. 20; prof. Guido Costantini, cor. 10; il corpo insegnante del Conservatorio musicale, cor. 30; gli impiegati della ditta Gius. di Felice Venezian, cor. 30; Gustavo Schütz corone 30; Ofelia e dott. Ottorino Merli corone 20; dott. Oblath corone 10; Antonietta vedova Baxa cor. 10; Paolo e Luisa Patrizi cor. 15; Albertina Salom-Venezian cor. 10; Amalia ved. Venezian Schott e figlio Feliciano, zia e cugino dell'estinta, cor. 20; Emma Tarabochia cor. 20; Emo Tarabochia cor. 15; Gustavo e Mercede Tarabochia cor. 15; Maria e Antonio Vitt. Benussi cor. 25 (pro Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del dott. Arturo Gattorno, dai signori avv. Antonio e Bice de Volpi, cor. 30.

Per onorare la memoria del prof. Adolfo Mussafia dal fratello prof. Maurizio Mussafia e consorte cor. 40; dai nipoti dott. Villi Mussafia e sorelle cor. 40; dai nipoti Vittorio e ing. Giuseppe Mussafia cor. 40.

Domani, seconda festa di Pentecoste, non si pubblica il «Piccolo della Sera».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Betty Venezian, dai signori: B. Usiglio cor. 10, Enrico Levi cor. 20, Rosalia Venezian, zia dell'estinta, cor. 20 a favore della Guardia medica; gli impiegati della ditta Gius. di Felice Venezian cor. 30, Silvestro Zumbieri cor. 10, Letizia e Leopoldo Popper, cugini dell'estinta, cor. 50, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; Clementina Calabi, zia dell'estinta, cor. 50 a favore della Pia Casa dei poveri e cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 30 a favore del Patronato degli scarcerati; Giuseppe e Ottilia Schüssler cor. 20 a favore dell'«Igea»; Enrico Pardo cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Rosa ved. Machlig cor. 15, Ilario Baxa cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Giuseppe di C. Morpurgo cor. 15 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del prof. Adolfo Mussafia dal signor Leone Mussafia e consorte cor. 40 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del signor Augusto Gajo, dal signor Carlo Antonio nob. de Almerigotti cor. 5 a favore del fondo orfani della Società fra agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria della defunta signora Betty Venezian, i fratelli e le sorelle di lei, a mezzo dell'on. avv. Felice Venezian, rimisero oggi al Podestà cor. 1000 con la seguente destinazione: al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri cor. 500, alla «Lega Nazionale» cor. 200, alla Poliambulanza e Guardia medica cor. 100, alla Società degli Amici dell'infanzia cor. 100, all'Ospitale infantile cor. 100. Inoltre per lo stesso scopo elargirono: alla Guardia medica: il dott. Davide D'Osmo cor. 20, il dott. Eugenio Morpurgo e consorte cor. 20, il signor Emilio Einsenschiml cor. 20, dott. Filippo e Nina Morpurgo cor. 20; alla Pia Casa dei poveri: il cav. Felice Machlig cor. 20; al Gremio dei sensali di Borsa: il sig. Giuseppe Russi cor. 10; all'Ospitale infantile: il comm. Giov. Ant. di Demetrio cor. 25.

Decesso. Sarà appresa con vivo rammarico da molti la morte del concittadino dott. Arturo Gattorno, avvenuta ierlaltro a Cividale. Il dott. Gattorno, stabilitosi colà da una diecina d'anni, aveva qui numerosi amici che lo avevano caro per la sua bontà e cordialità. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Le Rapsodie rumene. - Il nuovo libro di Elda Gianelli. Il libro che Elda Gianelli ha dato alle lettere nostre, dedicandolo alla memoria del luminoso prosatore mantovano Alberto Cantoni, e che l'editore Balestra ha pubblicato, è il libro di un popolo. Le «Rapsodie rumene» vanno onoratamente col nome di Elena Vacaresco, loro raccoglitrice e propagatrice mercè l'universalità della lingua francese: ma la stessa poetessa ne riconosce la ispirazione originaria al suo popolo, e si duole al Leconte de Lisle che taluno prenda per cose sue tutte queste ondate d'anima eroica e febbrile e nostalgica, e il vecchio poeta le risponde: «Ben più che un genio, voi sareste un mostro, se foste l'autrice di un simile volume». - Opera impersonale: - scrive Elena Vacaresco ad Elda Gianelli - però assai ci ho messo dell'anima mia e del mio ardore, e la forma mi appartiene. - Queste parole medesime si potrebbero ripetere per la versione italiana della concittadina nostra: i canti vi restano meravigliosamente impressi di loro fantasticheria popolare; ma nel seguirne, in un'altra lingua, i contorni ritmici, nel riprodurre la loro melodiosa irrequietezza di violinate zingaresche al crepuscolo, Elda Gianelli ha fatto vibrare continuamente il proprio temperamento poetico, ha fatto pro' di tutta la sua sottile esperienza del verso italiano. La forma, veramente, le appartiene.

E questa forma è indovinatissima; chè non accenna mai al poco simpatico ibridismo del poemetto in prosa; e, pur dovendo piegarsi a libertà, a scioltezze errabonde, a divincolamenti improvvisi, senza i quali questa poesia popolare perderebbe ogni carattere, quando può vi incastona gli schemi regolari del verso italiano: e questi le riescono di tale plasticità e di tale splendore, che l'orecchio nostro vi si appoggia come a guide sicure, cui esso ritroverà a quando a quando fra i ritmi sparsi e inuguali dei rapsodi della Dambovitza. Non si poteva dare di tali canti versione poeticamente più intuitiva e ritmicamente più felice. E quanto alla opportunità di tradurli, chi li legge ammirerà l'opportuna fatica: fervida seguace del moderno movimento letterario e appassionata dei capolavori delle letterature straniere, Elda Gianelli scelse per noi una manifestazione d'arte che colpì fortemente il suo gusto e che fortemente ci doveva colpire.

Nel leggere questi canti tutti d'un fiato per tenerne parola ai lettori, noi sentimmo che abusavamo della delizia sentimentale offerta: meglio è leggerli a poco a poco, a quattro, a cinque, sparsamente, centellinandoli, lasciandoli agire su noi ad uno ad uno: giacchè le emozioni liriche della poesia popolare rumena hanno una straordinaria finezza, uno straordinario senso di sfumatura nel concepire le idee della vita, della morte, della natura, dell'amore, della maternità: e dov'è sfumatura, il leggere non può essere affannato e affrettato. In una parola, questa poesia popolare va trattata come poesia altamente aristocratica. I «luoghi comuni» dell'anima rumena sono così stupendamente lontani dai nostri luoghi comuni, da apparire a noi come forme rare e preziose del sentimento; innanzi a certe liriche noi proviamo l'impressione che, se per cent'anni andassero cercando originalità tutti i nostri poeti, non riuscirebbero a ideare un così soave e intimo rapporto fra la vita e la morte come quello dei «boceli», i rumeni canti dei morti, o una nota di voluttà melanconica così acuta come quella del «dor», la rumena nostalgia.

Le poetiche imagini che traggono origine da tali stati d'anima, hanno talvolta prodigiosi aspetti di divinazione come quelle di Shakespeare. «Per te il domani è come un nido rovesciato» - dice il cantore su la tomba di un giovane morto: «io sono i fiori di ieri» - canta il fieno; «io sgorgherò doman come il vino dai tini e de la brillante mia porpora questo bel giovine uomo io tingerò» - dice il sangue del bravo che deve andare a battaglia, il sangue che si lagna di esser sempre chiuso e anela a mostrarsi al giorno; «e tu ridi perchè trema il mio cuore» - esclama una fanciulla, chiudendo in un solo verso vigoroso tutto il segreto della sua anima prigione e l'insolente libertà d'un'altra; e il pallido aspetto della luna evoca nel cantore questo pensiero: «come se la tristezza della terra - la rendesse sì pallida!». Nella mirabile canzone «Il soldato che passa» troviamo, con la consueta brevità penetrante delle parole, questa sintesi luminosa:

a te sarà dolce l'amore
De la fanciulla, s'anco tu lo ignori,
Perchè come le stelle è la fanciulla:
Brilla per tutti ed arde per sè sola.

E nella canzone della donna sterile, che si ritiene degna di pietà fra tutte le donne, troviamo in tre semplici versi questo quadro che vale per sè solo quanto un poema:

Io riconosco la mia capanna,
Perchè la più piccina è del villaggio
E di cicogne due nidi ell'ha.

Quei due nidi di cicogne, simboli di fecondità, sulla casa della donna sterile, sono messi da un istinto pittorico od esprimono acutamente l'ironia del destino? La poesia della gente rumena ha di queste ambiguità sopraffine, di questi tratti indecisi che lasciano nel cuore la suggestione vaga di qualche cosa di non detto: è poesia aristocratica, affermavamo pur dianzi. E aristocratica è pure quando la mossa acquista drammaticità, il quadro vigore, la parabola pienezza di significato: per esempio, in quel capolavoro «Il cuor nero»: nulla imbiancarlo poteva, e il povero cuore pregava invano le colombe di riposare su lui le sue ali, pregava invano la luna di concentrare su lui il suo raggio: e le colombe riposavano, e la luna lo illuminava: ma nero restava il cuore.

E venne un giorno un altro cuor felice
Poich'era bianco.
Si fè presso al cuor nero e lo toccò;
E al suo tocco il cuor nero si spezzò.
Ma prima di spezzarsi ei si fè bianco,
E i suoi frammenti anch'essi bianchi, come
Ali di tortorelle.

La poesia occidentale non possiede nulla di simile, e similmente detto con semplice efficacia, se non la celebre leggenda brettone «La Glu», verseggiata dal Richepin. E non possiede cosa più densa di tragicità e di mistero che quella ballata «La tomba»: nella quale una donna appare, ignota, che sempre veniva a una tomba e chiedeva perdono; ma non perdonava il morto; e la donna ogni volta coglieva un fiore e partiva, piangendo.

Ma quando se ne andava
La donna col suo pianto,
Si sollevava la tomba
Ed il morto guardava
La donna che partiva col suo pianto.

Questa intensa arcana oltreveggente poesia popolare dei rumeni meriterebbe insomma uno studio: ma anche questo non è più da farsi: poichè alla sua versione delle «Rapsodie» Elda Gianelli ha premesso alcune pagine di osservazione acuta e di analisi sagace, che si possono degnamente considerare come lo studio bramato.

Scuola stenografica. Ieri sera finirono gli esami del I corso annuale di stenografia, docenti i chiarissimi signori Demonte e dott. du Ban. Dopo un bellissimo discorso del presidente dott. Veronese ci fu la distribuzione degli attestati. Passarono con lode le signorine: Brazzatti, Gasser; a pieni voti la signorina Argia Cosciancich; dichiarate idonee ad un corso superiore le signorine: Banzon, Bon, Broser, Gemma Cosciancich, Dominicini, Gasivoda, Giorgini, Greca, Jaksetich, Klaus, Malutta, Mattei, Nachtigall, Napoleone, Posselt, Saitz, Salvatori, Sartori, Singer, Snidersich, Tomasini, Voncina, Zamberlan.

Della sezione maschile il signor Calligaris riportò l'attestato con lode, il signor Stock i pieni voti, e i signori Dougan, Durnik, Ive, Menegatto, Musizza, Prassel, Snidersig, Thaller furono dichiarati idonei ad un corso superiore.

Posta per le navi da guerra a.-u. «Albatros» e «Nautilus». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra a.-u. «Albatros» e «Nautilus» a Zante ogni sabato, lunedì, martedì e mercoledì alle 5.30 pom. e ogni venerdì alle 11 a. m.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunziate, si faranno oggi e domani le seguenti gite per mare:

Per Miramar, col piroscafo «Miramar» (cap. C. Calafati). Partenze alle 10 ant. e 3 pom.; ritorno alla 1 e 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «S. Marco». Partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7.30 pomer.

Per Isola, col piroscafo «Isolano». Partenza alle 3.05; ritorno alle 7.

Per Pirano, col piroscafo «S. Marco». Partenza alle 8.15; ritorno alla 1 pom.

Per Pirano e Portorose, coi piroscafi «Nesazio» e «Arsa». Partenza alle 3.10; ritorno da Portorose alle 6.40 e da Pirano alle 7.10.

Per Cittanova, col piroscafo «Ercole». Partenza alle 2.30; ritorno alle 11.

Trattenimenti sociali. L'Unione corale darà oggi e domani, alle 7.30 pom., nel Giardino sociale, due trattenimenti di varietà.

★ Il Circolo famigliare darà oggi dalle 4 alle 9.30 nel salone «Europa» a Muggia, un trattenimento di giochi e danze.

L'apertura del secondo Alloggio popolare. Il 17 corr. verrà aperto il secondo Alloggio popolare situato in via Gaspare Gozzi 5 (parallela alla via del Belvedere, presso la via S. Anastasio).

Ospedale infantile. Ierlaltro si tenne il congresso annuale dell'Ospedale infantile con numeroso concorso di dame patronesse. Il presidente dott. L. Lorenzutti commemorò le socie e i soci decessi nell'anno ed esternò i ringraziamenti al Podestà, che si adopera sempre a favore di questo stabilimento, ai medici dottori Antonio Merli, Alfredo Cambon, Guido Merli, Paolo Israel, Vittorio Massopust, ed alle suore infermiere. Annunziò che durante il 1904 furono ammessi 1103 fanciulli ed altri 7746 furono curati nell'ambulanza. Poi il vicepresidente comm. G. A. di Demetrio presentò il bilancio che chiude con una lieve deficienza di cor. 219.54 essendosi però aumentato il capitale intangibile di cor. 10.000 elargite dalla Cassa di risparmio. Il capitale dell'Ospedale raggiunge ora cor. 227.070.09.

Proceduto poi alla completazione del Comitato delle Dame patronesse furono elette: la principessa Francesca de Hohenlohe Schillingsfürst a presidentessa d'onore e le signore Anna Salem e Augusta Bedinello-Caccia a patronesse.

Emigranti per l'America del Nord. Ieri sera alle 7.30, dal vallone di Muggia partì per Palermo e Nuova York, il piroscafo «Gerty» dell'Unione-Austriaca di navigazione, comandato dal cap. R. Descovich. Sul «Gerty» presero imbarco 650 passeggeri di terza classe che erano alloggiati nell'ex Ospizio marino. A Palermo, s'imbarcheranno sul «Gerty» altri 600 passeggeri di terza classe pure diretti a Nuova York.

Gravissima disgrazia. - Un uomo sepolto sotto venti quintali. La nuova impresa dei lavori portuali che va sotto la denominazione Società «Adriatica», sta sfruttando a Sistiana una enorme cava di materiale. All'impresa occorse un grande cassone per serbatoio d'acqua sulla riva del mare a Sistiana. Per questa bisogna furono chiamati colà varii operai e fra questi il carpentiere Ermenegildo Naccari di 23 anni, da Chioggia, abitante qui a Trieste, in via Amerigo Vespucci N. 3. Il cassone che doveva esser lungo sedici metri, largo quattro e alto uno e mezzo, dopo circa una settimana di lavoro fu ultimato ieri nel pomeriggio. Essendo internamente foderato di zinco, pesava circa una ventina di quintali. Ieri verso le 4 p. perchè gli operai potessero farne il coperchio, il cassone pian piano fu voltato per metterlo su un fianco, ma disgraziatamente ad un tratto, non si sa come, il cassone si rovesciò addosso al povero carpentiere Naccari che fu completamente sepolto. Tutti gli operai agli ordini degli ingegneri accorsero con leve e sollevarono il cassone di sotto il quale tolsero il disgraziato che respirava ancora. Con tutte le cautele il ferito fu deposto nella barca con motore a benzina dell'impresa e trasportato subito a Trieste. Avvertito telegraficamente aspettava sulla riva il signor Gino Treves con infermieri e lettiga, nella quale fu deposto il ferito. Lo accompagnavano due ingegneri e un altro carpentiere che per miracolo potè evitare di esser sepolto pur lui sotto il cassone.

All'Ospedale ove il Naccari fu portato il dott. Voghera constatò il suo stato gravissimo. Il poveretto aveva riportato una frattura alla colonna vertebrale, una frattura complicata alla tibia e alla fibula sinistra, ed una grave contusione alla gamba destra, con perdita di sangue dalle orecchie, dal naso e dalla bocca. Fu accolto nel decimo riparto. Del fatto venne avvertita la famiglia. Lo sventurato non può parlare e dalla sua bocca esce un continuo rantolo.

Suicidio. Antonio Desco, d'anni 55, oste, abitante in via della Tesa N. 684, ieri nel pomeriggio verso le 2, si ritirò nella propria stanza. Poco dopo la moglie udì un colpo d'arma da fuoco; accorse e trovò steso sul letto il marito, il quale si era tirato un colpo di rivoltella alla tempia destra. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica, ma oramai era già tardi, il disgraziato era morto all'istante.

Il suicidio andrebbe ascritto a dissesti finanziari. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo l'ufficiale Degiampietro e l'ispettore Nemarnich. Il Desco non lasciò alcuno scritto.

Il Desco era proprietario dell'osteria «Andemo de moro», annessa al suo quartiere. Nel rione godeva molta popolarità e tutti quelli che lo conoscevano sentendo che si era ucciso ne furono molto impressionati.

I funerali, per cura dell'impresa Capellan, seguiranno domani alle 10 ant.

Cadavere riconosciuto. Narrammo ieri, che l'altra sera sotto Servola era stato trovato un uomo in mare, che doveva esser morto per annegamento da circa due giorni. Sul posto il cadavere non fu riconosciuto e perciò lo si trasportò nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Ieri mattina si presentò colà un montenegrino domandando di vedere il cadavere, e quando ciò gli fu concesso riconobbe il proprio fratello Drago Sredanovich, di Maso e Maria, d'anni 23, da Nisich, pertinente a Bascagiochine (Montenegro). Il disgraziato lavorava come alborante presso l'impresa Martellanz e C.o sotto Servola.

Il fratello non potè dire se si trattasse di suicidio o di disgrazia, ma la seconda ipotesi è più presumibile.

Lo Sredanovich da mercoledì a sera non fu più veduto e si crede che recatosi vicino al mare per soddisfare ad un bisogno corporale vi sia caduto. La salma fu portata a Sant'Anna ieri nel pomeriggio col carro comunale.

Un medicinale preso tutto in una volta anzichè a piccole dosi. Giuseppe P., di 50 anni, cocchiere, abitante in via S. Marco, ieri mattina, sentendosi male, ricorse da un medico, e questi gli prescrisse 0.40 grammi di oppio, da prendersi a goccie ogni tante ore. Senonchè il P., che era un po' brillo, appena fu rincasato, bevette tutto il contenuto della boccetta in un fiato. Naturalmente gli effetti non tardarono a manifestarsi e i famigliari telefonarono alla Guardia medica, da dove accorse il dottore, che voleva assoggettarlo alla lavatura dello stomaco, ma il P. si oppose energicamente. Perciò gli fu prescritto un emetico. Il suo stato non è grave, ma potrebbe aggravarsi.

Un dormiente in un vagone di merci. Iermattina alla stazione della Meridionale la guardia Steinbüchler s'accorse che al vagone N. 4349, carico di merci diverse, fra cui caffè, destinato per Budapest, mancava il piombo doganale. Aperto il vagone, il guardiano vi trovò entro un uomo e lo costrinse a seguirlo dinanzi all'impiegato d'ispezione sig. de Pulciani, il quale fece avvertire del caso una guardia di p. s., che per ogni buon conto tradusse lo sconosciuto all'ispettorato. Colà l'uomo trovato nel vagone fu interrogato dall'ufficiale di polizia Schabl, e si qualificò per il giornaliero Giuseppe G., di 21 anni, da Artice presso Lubiana. Il G. raccontò di essere venuto dal suo paese a Trieste in cerca di lavoro, facendo la strada a piedi. Allo scopo di non smarrirsi, giunto l'altra sera a Nabresina, scese in città camminando lungo la linea ferroviaria. Arrivato sopra Barcola si scatenò il temporale. Il poveraccio proseguì il cammino, ma quando arrivò alla stazione della Meridionale era bagnato sino alle midolla. Privo di mezzi per procurarsi alloggio, il G. aperse il vagone in cui fu scoperto, e si mise a dormire fra i vari colli di merce. Lo stato miserando in cui il G. si trovava era una prova ch'egli aveva detto il vero. Ma la verità risultò più positiva quando si constatò che dal vagone N. 4349 non mancava nulla, quantunque, avendo voluto, il G. avrebbe potuto asportarvi qualche cosa, e d'altronde s'egli avesse avuto di queste intenzioni, non si sarebbe fermato a dormire in quel vagone. Il G. verrà fatto rimpatriare, e in attesa di ciò fu inviato agli arresti di via Tigor.

Un incidentino al «Bar». Ieri notte verso le due, nel «Bar americano» entrarono tre giovinotti vestiti alla foggia dei facchini e fecero per salire al piano superiore ma il direttore del locale, al quale parve che gli avventori fossero vestiti in modo poco decente, li fermò avvertendoli che se desideravano qualche consumazione, avrebbero dovuto prenderla nel locale al pianterreno.

— Qua in pie! - esclamò uno dei tre giovanotti - e parchè?

— La ga paura che ghe sporchemo le careghe? - domandò il secondo.

— O che i siori che xe de sora se vergogni de starne 'vizin? - concluse il terzo.

Il direttore cercò di far comprendere ai tre giovanotti che egli non impediva loro di salire nel salone per nessuno dei motivi menzionati, ma perchè era già tardi.

I tre giovanotti uscirono indignati e, appena sulla strada diedero sfogo alla loro rabbia scagliando contro il direttore del «Bar» una caterva di epiteti ingiuriosi. Comparvero le guardie e due dei giovanotti (il terzo si era allontanato) furono condotti alla Polizia dove si qualificarono per Francesco V., di 21 anni e Luigi R., di 19 anni. L'impiegato li assunse a verbale e poi li licenziò.

Incendio. Iersera verso le nove, dalla casa N. 3 di via del Coroneo partivano grida di: «Aiuto, fogo, aiuto!»

Tre giovanotti che si trovavano in una vicina trattoria accorsero, e constatarono che le grida partivano dall'abitazione della famiglia de Polo. Quivi, per causa ignota, s'era appreso il fuoco alle cortine di una finestra, e da questa l'incendio stava propagandosi ad alcuni vestiti appesi lì vicino. I tre giovani, e alcune persone di casa gettarono secchie di acqua sull' incendio. Frattanto qualcuno aveva telefonato ai vigili i quali accorsero con tre treni, e ultimarono lo spegnimento, già pressocchè effettuato dai casigliani.

Furto di preziosi. Iersera i ladri entrarono con chiave adulterina nel quartiere del signor Nicolò Corsi, in via Geppa e, dal cassetto di un armadio rubarono parecchi preziosi e cioè: una catena d'oro del valore di 90 corone; un orologio d'oro del valore di 84 corone, una collana con brillanti del valore di 190 corone ed una spilla del valore di 40 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia la quale si diede subito a cercare i ladri.

Domestica ladra. Il signor Carlo Simonis, consigliere alla direzione di finanza, abitante in via di Romagna N. 108, denunziò ieri mattina alla Polizia che nella sua abitazione era stato derubato di due anelli d'oro con pietre preziose, uno del valore di 200 corone e l'altro di 280, nonchè alcuni effetti di biancheria. Aggiunse di non poter dire chi fosse il ladro, ma nel pomeriggio tornò ed aggiunse che, in forza di certi indizi, aveva concentrato i suoi sospetti sulla propria domestica Barbara D., di 30 anni, dal Tirolo. Durante il pranzo la giovane era stata sorpresa più volte ad origliare alla porta e lo faceva con l'evidente intenzione di scoprire se fosse stata sospettata. Aggiunse di aver fatto una piccola perquisizione nella sua stanza e di aver trovato alcuni oggetti che gli appartenevano. L'impiegato, cancellista Basilisco, mandò in casa del denunciante un agente, il quale, presa la giovane alle strette, riuscì a farla confessare che la ladra era lei. La D. dichiarò di aver impegnato uno degli anelli, quello di maggior prezzo, e consegnò il secondo. Fu condotta alla polizia e poi agli arresti.

Il sospetto autore di un furto. Ieri nel pomeriggio, la stiratrice Elena Predonzan, abitante in via dei Colombi N. 2, pianoterra, denunciò all'ispettorato di via Tigor che un momento prima era stata derubata di tre camicie che aveva poste momentaneamente su una finestra. Presentò pure alcuni ragazzi i quali affermarono che a commettere il furto erano stati Vittorio C., di 19 anni, e la ragazza Maria I. L'ispettore comunicò la cosa a tutte le guardie una delle quali, appreso verso le 11 e mezzo di sera, che il C. si trovava nell'osteria «Ai due americani» in via di Crosada, si recò a prenderlo. Il C., sebbene piccolo e deforme, diede molto da fare alla guardia: si dimenò come un ossesso e fu più volte sul punto di sfuggirle di mano. Dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il C. negò di essere l'autore del suaccennato furto ma nondimeno fu trattenuto.

Fra zia e nipote. A proposito della notizia pubblicata venerdì sotto questo titolo, abbiamo i seguenti ulteriori particolari. Dopo aver picchiato replicatamente alla porta della zia, lo Z., vedendo che nessuno gli apriva, si diede a sferrar calci contro la porta stessa gridando che se non gli aprivano l'uscio, lo avrebbe atterrato. In fatti, non essendo stato esaudito, si diede a menar tali colpi sulla porta da forzare la serratura ed i due catenacci interni. In seguito a ciò l'uscio si aprì ed egli, entrato come un forsennato nel quartiere, si diede a cercare la zia che, intimorita, si era nascosta, e, trovatala, le somministrò un potente pugno sul capo. Poi, visto che la donna gridava, la prese per il collo e la strinse tanto forte che la poveretta credette per un momento che stesse per suonare la sua ultima ora. In quella entrò nel quartiere un signore abitante allo stesso piano il quale liberò la signora dalle mani del terribile nipote. Come abbiamo detto, lo Z. se la prese con la zia perchè riteneva che fosse stata essa la causa di certi dissapori con la propria madre, ma la signora afferma di non essersi mai immischiata nelle loro faccende.

Ancora tre. Come ieri narrammo, in questi giorni scomparve da Trieste il negoziante di commestibili A. S., esercente in via Pozzo del mare, il quale, dopo aver venduto tutta la merce sotto prezzo, aveva dato di catenaccio al suo negozio gabbando così tutti i suoi fornitori. Alle denuncie presentate alla Polizia precedentemente, si unì ieri quella del negoziante signor Edoardo Maurich, in via Media N. 4, il quale aveva affidato al S. della merce per l'importo di 190 corone e 57 centesimi; quella del negoziante signor Carlo Dusatti, in via Fabio Severo N. 44, il quale gli aveva affidato 8 casse di paste alimentari del valore complessivo di 100 corone e quella della ditta Bruschina e Horvath, negoziante in aveto, alla riva Grumula N. 6, la quale vanta un credito di 10 corone e 48 centesimi.

Durante il lavoro. Iermattina, mentre il manovale Francesco Potocnik, d'anni 30, abitante in via della Tesa N. 16, lavorava per la Società Tramway, sulla linea in piazza dell' Ospitale, gli cadde sulla gamba sinistra una grossa pietra che lo atterrò. Dal vicino Ospedale accorsero due infermieri con una barella e il disgraziato fu portato nello Stabilimento, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una frattura alla fibula. Fu accolto nel decimo riparto.

La mano altrui. Il ragazzo di 16 anni Giovanni Steiner, abitante in via del Ponte N. 9, fu colpito ieri da un altro fanciullo e riportò una contusione al capo.

* Fortunata Michelich, di 21 anni, abitante in via Sporcavilla N. 7, fu colpita da uno sconosciuto con pugni e calci e riportò varie ferite al capo.

Ricorsero all'«Igea».

A piedi scalzi. Il ragazzo di 10 anni Antonio Selan, abitante in via Rigutti N. 20, ieri, passando per la via della Ferriera a piedi scalzi, mise il piede sinistro su alcuni pezzi di vetro e riportò due ferite di taglio. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Pietro Visentini, di 16 anni, fabbro, abitante in Gretta N. 348, per una ferita al labbro inferiore;

Marcello Bergher, di 17 anni, fabbro, abitante in via Donadoni N. 2, per alcune escoriazioni all'indice della mano destra;

Carlo Boselao, d'anni 43, bracciante, abitante a San Luigi N. 306, per una ferita alla mano destra;

Giuseppe Vatovaz, di 30 anni, sensale, abitante in Chiadino N. 126, per una ferita al crure destro;

Angelo Zuperna, di 29 anni, falegname, per una ferita lunga 6 cm. all'avambraccio destro;

Angela Shuk, d'anni 20, casalinga, abitante in via della Tesa N. 28, per una ferita all'occipite.

Cadute. Antonio Pros. di 34 anni, carradore, abitante in via del Pozzo N. 7, ieri, cadendo dal proprio carro, riportò una frattura alla fibula destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:

Trieste	79	33	87	82	13
Linz	29	9	87	7	11

Corrispondenza aperta. *Carniola.* Il civico Liceo femminile ha 5 corsi preparatori, 6 corsi liceali e 2 di perfezionamento. Il V e VI liceale ed i due di perfezionamento sono equiparati ai 4 corsi magistrali. Per poter essere ammesse all'Università bisogna, terminato il VI corso liceale, dare esame di maturità. — *Goriziano.* La Russia europea ha quasi 100 milioni di abitanti, e, insieme con la Russia asiatica, 139 milioni; il Giappone ha 48 milioni. — *Italia.* Eleonora Duse recita presentemente a Londra, al nuovo teatro Waldorf. — *Signorina assidua abbonata.* Il più importante luogo di cura della Carnia è Arta. Ci si va con ferrovia, via Udine, fino alla «Stazione per la Carnia» e si prosegue per Arta con vettura (due ore e mezzo circa). Altre stazioni climatiche sono Chiusaforte (sulla linea Udine-Pontebba), Villa Santina presso Tolmezzo, a due ore e mezzo di carrozza dalla stazione per la Carnia. — *Una padovana.* Il treno che parte da Torino alle 7.48 ant. è accelerato, mentre il treno che parte alle 13.45 è diretto. Quest'ultimo arriva a Lione alle 22.41 mentre l'accelerato arriva alle 18.45. Da Lione a Grenoble vi sono ancora 3 ore e 45 minuti di ferrovia. — *Seccante.* Il treno che parte da qui alle 4.25 pom. arriva a Cormons alle 6.50 pom. — *Ex padovano.* Se prende un biglietto di andata e ritorno per Venezia e vuole scendere a Mestre perde il diritto sul tratto Mestre-Venezia e dovrà pagare separatamente il biglietto da Mestre a Venezia che costa 90 cent. II classe, diretto. — *Costante lettore.* Gli abbonamenti sulle ferrovie italiane si conteggiano in base al percorso chilometrico da 5 in 5 chilometri. La durata minima di un abbonamento è di un mese. L'abbonamento per un mese in seconda classe su di un percorso di 100 chilometri costa lire 1.95.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 21.— C. – Altezza barometrica ore 12 mer. 758.1. Oggi: alta marea 4.31 ant. e 5.41 pom. – Bassa marea 10.42 ant. e 11.38 ant.

Ogni giorno una. Una signora forestiera vede passare un grosso e magnifico cane.

— Di che razza è? - domanda al signore che l'accompagna.

— E' un cane di cui si è perduta la razza.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il podestà avv. Sandrinelli si prenderà ora le sue ferie estive. Egli partirà mercoledì per la sua villa di Rosazzo.

*

L'egregio m.o Castelli è toccato, meritatissimo onore, d'esser nominato, con l'approvazione del Ministero italiano dell'Istruzione pubblica, a far parte della commissione speciale per gli esami di licenza e magistero nella scuola di violino al R.o Conservatorio Verdi di Milano.

*

Le feste si preannunziano nelle vetrine: e Pentecoste, con le sue cresime, in quelle delle modiste, dei pasticceri e dei fiorai. Da otto giorni, le vetrine delle modisterie parevano accordarsi a non esporre più che cappellini bianchi: e chi non avesse pensato alla cerimonia dei prossimi giorni, avrebbe potuto concepire qualche inquietudine per una straordinaria monotonia di colore nella imminente estate. Quanto ai fiorai, essi possono offrire quest'anno, per insolita coincidenza della festività con la fioritura dei gigli, il fiore bianco per eccellenza, il simbolo del candore e della purità mistica. Chi sa se le belle cresimande hanno sospirato più ai gigli o ai cappellini bianchi?

*

La gentile signorina Cecilia Morandini si è unita in matrimonio al signor Arturo Tonini. — La gentile signorina Livia Veronese andò sposa ieri al signor Luigi Demarchi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Gisella» da Calcutta e Fiume con 18 pass., «Bar. Call» da Odessa scali e Salonicco, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 458 pass.; i pir. ital. «Alba» da Swansea e Venezia, «Molfetta» da Bari e Zara, «Ariete» da Ortona, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 22 passeggeri; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 64 pass.; i velieri ellen. «Zoadoko» da Zea, «Evangelistria» da Maratonisi e «Aghias-Giorgios» da Kumi e Fiume.

* Partirono: il pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich; e il pir. a. u. «Andrassy» per Valenza.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Immacolata» passò Costantinopoli la sera del 9 diretto a Rotterdam e Copenaghen, «Bar. Ed. Vay» da Rotterdam per Trieste passò Capo Finisterre il 6, «Szell Kalman» diretto a Teodosia passò Costantinopoli l'8, «B. Ferjervary» da Buenos-Ayres arrivò l'8 a Genova, «P. Becher» sotto carico a Taganrog, «Stefania» partì l'8 da Messina per Rotterdam, «Zichy» partì l'8 da Cardiff per Venezia, «Tibor» partì l'8 da Laurium per Glasgow.

Lloydiani: «Melpomene» da Buenos-Ayres, Montevideo e Santos proseguì l'8 da Las-Palmas per Fiume e Trieste, «Austria» diretto a Kobe proseguì il 9 da Aden per Karachi.

«Austro-Americana». «Alberta» proseguì l'otto da Orano per Nuova York e Filadelfia, «Auguste» carica a Galveston per Fiume, Venezia e Trieste, «Clara» proseguì il 7 da Marsiglia per Venezia e Trieste, «Emilia» proseguì il 7 da Genova per Trieste, «Hermine» arivò ieri a Lipari e proseguirà per Palermo, «Lodovica» arrivò il 7 a Barcellona e proseguirà oggi per Trieste, «Jenny» arrivò l'8 a Marsiglia, «Margherita» arrivò il 9 a Gulfport, «Himera» partì il 9 da Nuova York per Venezia e Trieste, «Georgia» arrivò l'8 a Nuova York.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Cambiamento di rotta (A. G.) — Monarchia o repubblica in Norvegia? — Nansen e Björnson. — L'incendio in Arabia (Giulio). — Libri nuovi (Augusto Mazzucchetti).
Notiziario. Le onoranze al prof. Mussafia. — Si preparava un grosso furto ferroviario. — Le nuove monete spicciole italiane. — Il figlio e il commesso.
Mondo affari. Per il contratto col Lloyd. — La speculazione sui titoli industriali.
Teatro Arti e Lettere. I libri più letti in Italia. — Il nuovo immortale.
Ultima Ora. La battaglia di Tsuscima narrata dall'ammiraglio Enquist. — La trappola di Togo. — Ammutinamento di feriti russi su un piroscafo americano. — La morte del podestà di Gorizia. — Scontro ferroviario presso Milano.
Dalla Provincia. Esami di maestre a Gorizia. — Il cadavere di un marinaio ripescato a Pola.

10 Giugno.

Da GORIZIA.

— Ancora degli esami.
A proposito degli esami di abilitazione per maestre di lavoro, devo rilevare che la signorina Carolina Pezzi non è di Trieste ma di Spalato e che fra le abilitate vi è pure la signorina Maria Pangos da Trieste.

Da GRADISCA.

— Grandinata.
Nel pomeriggio abbiamo avuto una grandinata sulle zone dei comuni di Mariano, Corona, Moraro e parte di Farra. La maggior furia della grandine s'ebbe nel comune di Corona, dove decimò i raccolti.
— Nuptialia.
La signorina Gisella Marzolini, da S. Lorenzo, andò oggi sposa al nostro concittadino signor Attilio Tonetti.
— Inaugurazione.
Per domenica 25 corr. è indetta la solenne apertura del canale dell'agro monfalconese, inaugurazione che seguirà con l'intervento di alcune personalità viennesi.

Da MUGGIA.

— Un annegato.
Ieri verso le 7 pom. veniva estratto dall'acqua a Stramare, presso Zaule, il cadavere di tale Attilio Segnanini di Fortunato, d'anni 16, abitante in via S. Giusto N. 12 a Trieste. Il giovinetto era inscritto alla scuola dei macchinisti della marina da guerra a Pola. Trovandosi in permesso per malattia, abitava da qualche tempo presso il sig. Venier nella Villa Chierego. Il poveretto ieri nel pomeriggio s'era recato a fare un bagno, e, colto da crampi e poco pratico del nuoto, perdette la vita.

Sopra luogo si recarono il medico comunale dott. Pier Paolo Deluca e la guardia comunale Luigi Sillich. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Muggia.

Da ISOLA.

— Teatro.
La compagnia drammatica di Cesare Verdirosi diede iersera la sua ultima rappresentazione al teatro Marchetti col dramma di Augusto Novelli: «Dopo!» Il numeroso pubblico applaudì i coscienziosi artisti. La compagnia partì oggi per Capodistria dove darà un breve corso di rappresentazioni.

Da PIRANO.

— Il nuovo bagno.
Da parecchio tempo a Pirano, per i bisogni cittadini e dei molti forestieri che qui convengono, era reclamata l'erezione di un pubblico bagno di spiaggia. Il nostro podestà, avv. Fragiacomo, assieme alla Deputazione comunale, vollero che il reclamato provvedimento avesse vita ancora nell'anno in corso. E trovati due intraprendenti impresari, i signori Comisso e Pavan, che esposero un rilevante capitale, affidò loro l'erezione e l'esercizio dello stabilimento, che sarà aperto domani e che corrisponde perfettamente alle moderne esigenze.

La posizione del bagno dista due minuti dalla città, alle falde del monte Mo-

COMUNICATI*)

E' aperto il concorso, sino al giorno 22 corrente, al posto di Segretario della Banca Popolare Capodistriana.

Capodistria, 11 Giugno 1905.

N. 1069
XII.

Avviso d'asta.

Onde allogare i lavori di costruzione di un tratto di strada che dalla Riva di Porta conduce nella piazza principale di questa città, verrà tenuto in questo Ufficio municipale una pubblica asta.

Le offerte in iscritto, munite d'un vadio di cor. 650, dovranno seguire in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 6241.03 e si accetteranno fino al mezzodì del 20 corrente.

Il deliberatario dovrà pure acquistare a prezzo di stima ammontante a cor. 338 ed a scopo di demolizione l'esistente casello, già di Dogana, sito vicino l'imboccatura del porto.

Il preventivo dei lavori è ostensibile in questa Cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

La Deputazione comunale si riserva il diritto della scelta del deliberatario.

Dal Municipio d' Isola
li 5 Giugno 1905.
Il Podestà Giov. Benvenuti.

Sanvincenti, li 5 giugno 1905.

N. 826.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di segretario e cassiere comunale per questo Comune.

A tale posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 1200 percepibili dalla cassa Comunale in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti, presenteranno le loro istanze scritte di proprio pugno, entro il 27 corrente giugno comprovando la loro attitudine a tale impiego, la perfetta conoscenza della lingua italiana e di comprendere la slava.

Il conferimento del posto in via definitiva, seguirà dopo superato con buon esito la prova di un anno.

Il posto in concorso sarà da coprirsi alla più lunga col 10 luglio p. v.; ed all'atto dell'assunzione dell'impiego, il prescelto concorrente, dovrà depositare la cauzione di cor. 400, che potrà venir sostituita da corrispondente garanzia prestata da persona notoriamente solvente.

Le ulteriori condizioni, sono ostensibili presso la scrivente.

DALLA PODESTARIA DI SANVINCENTI
Il Podestà
Domenico Doblanovich m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

goron, su quel magnifico tratto di spiaggia che fu battezzato «la Riviera». Il bagno è diviso in due sezioni, una per gli uomini e l'altra per le donne, con 48 cabine, arieggiate e spaziose. Le sezioni sono divise da un edificio lungo 16 metri, nel quale si trovano un vasto salone ed ai piani superiori 11 stanze ad uso albergo. Verso il mare si trova poi una spaziosa terrazza della lunghezza di oltre 50 metri.

Da POLA.

— Rappresentanza comunale. Alle 10.30 ant. la Rappresentanza comunale, sotto la presidenza del podestà, dott. Stanich, riprese la seduta interrotta ieri, passando alla nomina del Consiglio di amministrazione degli stabilimenti-officina del gas, acquedotto e centrale elettrica. In votazione per ischede riescono nominati i signori Luigi Dejak, ing. Reeh, ing. Nicolich, dott. Rismondo, Edoardo Zhernotta, dott. G. Frangipani e Giovanni Cuizza.

Al punto successivo sta la nomina del direttore dell'Ufficio edile, dell'aggiunto edile ed eventualmente di un ingegnere. Il dott. Schiavuzzi propone che la seduta sia dichiarata segreta. Il dott. Glezer vuole che le nomine siano fatte in pubblico, alla luce del sole e che in ogni modo, volendosi far seduta segreta, si lasci prima il posto alle interpellanze e mozioni. Il dott. Devescovi dice che ebbe occasione di assistere fra il pubblico a delle nomine di maestri e maestre e ricorda quale strazio fu fatto dei concorrenti. Ma ritiene che nel caso attuale non sarà fatta una discussione che possa offendere la suscettibilità di alcuno. Ripete le osservazioni fatte in altra seduta a proposito di questo concorso e nega che la minoranza abbia animosità verso questo o quel concorrente. Appoggia la proposta del dott. Glezer. Rea dice che l'on. Devescovi cade in contraddizione: mentre dice che fu fatto strazio di altri concorrenti in pubblico, vuole la pubblicità delle nomine d'oggi.

Messa a voti, la proposta Schiavuzzi, che la nomina sia fatta in seduta segreta, è accolta. Messa a voti la proposta Glezer, che prima delle nomine sia dato sfogo alle interpellanze, è pure accolta.

Rea, a nome della maggioranza, fa una dichiarazione, in cui, dopo aver rilevato che nella seduta di ieri un membro della Rappresentanza elevò accuse in forma tale da gettare cattiva luce sulla dignità e serietà del Consiglio cittadino, dice che la maggioranza si dichiara estranea alle accuse non solo, ma deve deplorare il modo in cui le medesime furono avanzate e domanda che tale sua dichiarazione venga inserita nel protocollo dell'odierna seduta.

Lirussi prende la parola per fatto personale in difesa del suo agire. Il dott. Devescovi grida che Pola è da confrontare con Napoli, quanto a camorra. Rea replica che le esaltazioni drammatiche del dott. Devescovi non lo toccano. Egli ha parlato a nome della maggioranza per affermare che i rappresentanti devono usare tatto e delicatezza nei loro discorsi. Il dott. Schiavuzzi rileva che non ha firmato la dichiarazione della maggioranza. Il dott. Glezer osserva che la maggioranza eccede il suo mandato, perchè al caso, il solo podestà, quale presidente, deve richiamare l'oratore che trascende. L'incidente è chiuso.

Il dott. Devescovi parla sulla necessità delle case operaie, e fa la storia del grave problema e della finanziazione del progetto. Propone la nomina di una commissione mista a cui sia aggregato l'ispettore industriale ing. Pellegrini. Rea ricorda quanto egli ebbe ad accuparsi dell'argomento assieme al cessato podestà, ora capitano provinciale dott. Rizzi, e accenna ai progetti allora elaborati dall'Ufficio edile. Appoggia la proposta Devescovi, la quale è pure appoggiata dall'on. Benussi, che spiega il piano di ammortizzazione, e dal podestà, che dice di aver avuto proposte formali per la fornitura del denaro necessario. La proposta è accolta, e dopo alcuni accordi presi dall'on. Devescovi con la maggioranza, si passa alla nomina della commissione per la erezione delle case operaie, che riesce composta dagli on. Giorgio Benussi, Vittorio Rea, dott. Devescovi, Giov. Lirussi e Ant. Lenuzza. Il podestà invita la commissione a costituirsi subito.

Lirussi, parla, in forma di raccomandazione al podestà, degli imminenti licenziamenti all'arsenale marittimo. Ricorda che nel 1866 l'arsenale era completamente italiano, poi si andò infiltrando la lingua tedesca e tutti i capi divennero tedeschi. I garzoni furono militarizzati. Ravvisa nei licenziamenti più che tendenza ad economia, una tendenza politica. Si vuole introdurre nella città, eminentemente italiana, un elemento estraneo, nemico del di lei risorgimento. Quale socialista, difende la nazionalità del paese, perchè sa di far opera buona. Di Pola si vuol fare una città tedesca. Deplora che la marina da guerra faccia costruire tanta parte della flotta in Inghilterra e non sa mantenersi completo neanche un proprio arsenale. Prega il podestà di far pratiche perchè i licenziamenti non avvengano.

Podestà: Si è già occupato per iscongiurare i licenziamenti, che avrebbero ripercussione in linea economica e nazionale. Farà nuove pratiche.

Dott. Rismondo: Chiede perchè fu sospeso un carrozzone sulla linea tramviaria di via Circonvallazione.

Podestà: Dà spiegazioni e promette di occuparsi perchè il servizio sia regolare.

Ad analoga interpellanza dell'on. Lirussi, il podestà dà spiegazioi sulle differenze riscontrate alla Cassa civica di risparmio, le quali non furono di danno all'istituto. La Cassa di risparmio è autonoma e dipende dalla Giunta di sorveglianza. Lirussi chiede perchè l'impiegato al quale si addebitano queste differenze, non fu licenziato. Biasima la Giunta di sorveglianza.

Lo stesso on. Lirussi interpella il podestà sulla fornitura dell'avena ai cavalli del Comune, su una lapide col nome del Münz e delle ferriere nordiche esistenti al mercato coperto, su un caso di alienazione mentale avvenuto agli arresti. Il podestà dà delucidazioni circa l'avena e si riserva di portare in una

prossima seduta la questione della lapide Münz, mentre sul lamentato ritardo del medico nel caso di alienazione mentale agli arresti, spiega che il dott. Padovani è, causa l'assenza del dott. Manerini, aggravatissimo di lavoro.

Lirussi ricorda il trionfo di Antonio Smareglia con le «Nozze istriane» a Venezia, e propone che all'illustre concittadino sia mandato un indirizzo del Comune. Il dott. Glezer appoggia e s'augura che anche a Pola, sua patria, possa venir in breve data l'opera dell'illustre maestro. Il podestà dice di accettare con animo lieto l'incarico. La proposta è accolta ad unanimità.

Il dott. Devescovi perora per una fontana al monte Castagner. Risponde il podestà, rilevando le difficoltà che si oppongono.

La seduta viene indi dichiarata riservata, dovendosi passare alle nomine del direttore dell'Ufficio edile, dell'aggiunto edile ecc.; ma non essendo presenti alcuni membri della maggioranza ed avendo abbandonato la sala la minoranza, manca il numero legale, quindi la seduta, alle 12.45, è levata.

Da LUSSINPICCOLO.

— Pietà croata!

Gli agitatori croati capitanati a Lussinpiccolo da alcuni preti dell'isola di Veglia con a capo l'ormai famoso don Quirino, non si dànno pace in questi giorni. Don Quirino poi lavora con le mani e coi piedi per dimostrare al vescovo Machnich, arrivato ieri in visita pastorale, due cose: che la città di Lussinpiccolo diventò un paradiso di pace sotto il suo governo e che a Lussino non si parla e non si prega se non in croato. I suoi satelliti corrono col calar della notte, da casa in casa e pregano, pagano, scongiurano e persino offrono se stessi o i colleghi a padrini di cresima, nelle case dove ci sono ragazzi da cresimare, a patto che tutti di famiglia, vecchi, giovani, ragazzi si portino in chiesa quando verrà il vescovo per pregare a squarciagola il Rosario in croato. E non mancano ancora delle persone che si provvedono sin d'ora di sardelle per chiarire meglio la voce e poter meglio «sbraiare» in chiesa. Compita la visita canonica mons. Machnich potrà telegrafare a Roma che Lussinpiccolo è da capo a piedi croata, che in chiesa non si prega se non in croato e che i lussignani desiderano il glagolito!

Da ZARA.

— Corte d'Assise.

Ieri ebbe fine alla nostra Corte d'Assise il dibattimento contro tale Natalina Dussevich di Liubaz, nel Canale della Montagna. La mattina del 12 aprile fu trovato morto, in un campo, con la testa piena di ferite, il vecchio marito di questa donna, un povero diavolo che viveva di elemosina e che non aveva neppur ombra di nemico. Gravi sospetti si accumularono sulla donna designata come rotta ad ogni vizio e percotitrice assidua del marito. Ella si mantenne negativa; e tuttavia per verdetto dei giurati si buscò cinque anni di carcere duro.

Falso femminino.

Libro d'*intero maschio* questo qui?
Ma fatemi il piacere!
Ma l'istruzione che ci ha da vedere?
Quegli che ebbe l'idea
Di statnir così
Inter femmina proprio non avea!

Spiegazione del giuoco precedente:
FU—CINA. FUCINA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Un fondo in via Vettor Carpaccio per cor. 22.507.88 e metà indivisa d'uno stabile in Piazza S. Giovanni per cor. 98.250.

Mutui.

Cor. 12.000 al $5^{1}/_{2}$ % a peso d'uno stabile in città ed altre cor. 12.000 al $4^{3}/_{4}$ % a peso d'uno stabile in Chiarbola superiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 664.—, Alpine 531.—, Lotti turchi 143.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.90 (208.75), Disconto 190.10 (188.50), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92½ (99.92½), Rendita 106.65 (106.65), Meridionali 777.— (778.—), Mediterraneo 485.— (486.50). Parigi apertura dell'Italiana 106.65 poi sino 106.60. Chiusa francese 99.67 (99.85), Italiana 106.60 (106.65), Spagnuola 91.52 (91.67) Banche Ottomane 612.— (613.—) Rio Tinto 1539 (1542) Lotti turchi 134.50 (135.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.35 a 95.60, Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.40 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.70 a 98.— Credit 663.50 a 665.50, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 663.— a 665.—, Lombarde 86.50 a 88.—, Lotti turchi 142.— a 144.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 99.67, Rendita ital. 5% 106.60, Rendita Spagnuola esterna 91.52, Azioni Banca ottomana 612.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 90.—, Rendita Turca unif. 89.20, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 100.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.80, Länderbank —.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 14.08, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1539.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 50.25, per luglio 50.50, luglio-agosto 50.50, settembre-dicembre 51.75 calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 16.—, per luglio 16.—, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 24.05, per luglio 24.10, luglio-agosto 23.55, settembre-dicembre 21.95. calmo

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, per luglio 30.95, luglio-agosto 30.90, settembre-dicembre 29.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 55.75, per luglio 54.75, luglio-agosto 54.—, settembre-dicembre 45.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 30.—30.25 calmo, bianco per mese corr. 34⅛, per luglio-agosto 34⅝, calmo, per ottobre-genn. 31½, gennaio-aprile 31¾. Raffinato 68.— a 66.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Bojana	10	Caricazione
1	Iago	16	Scaricazione
1 a	Toscana	12	Caricazione
3	Alba	14	Scaricazione
6	Cleopatra	15	»
9	Fram	10	»
12 a	Slavonia	10	Caricazione
12 b			
13 a	Ravenna	10	»
13 b	Peuceta	12	Scaricazione
14	Baron Call	13	»
17	Maria	12	Caricazione
21			
23			
24	Molfetta	12	Scaricazione
Molo I	Clio	10	»
	Beatrice		
	Atlantico		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia commerciale» al Piccolo. 10369

CERCASI una garzona con paga. Sartoria da uomo Farneto 28. 6080

CERCASI ragazza per appalto luogo cura, sappia possibilmente tedesco, cauzione fior. 150. Rispondere «Onestà» Piccolo. 4136

CERCASI ragazzo apprendista legatore di libri, con paga. Indirizzo Piccolo. 4353

CERCASI cuoco per bordo, giovane, celibe. Indirizzo al Piccolo. 4216

CERCASI praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4260

CERCASI buona domestica friulana o bambinaia con attestati. Torrebianca 31, secondo. 4270

CERCANSI portatrice e garzona stiratrice, buona paga. Via Ronco 6. 4265

CERCANSI prontamente ragazza bianco e garzona con paga. Rapicio 5, porta 25. 6056

CERCASI per Venezia signora seria con buone referenze, che parli bene l'italiano e che corrisponda nel tedesco. Offerte «M. P.» al Piccolo. 4259

CERCASI apprendista lavori magazzino, cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4282

CERCASI abilissima macchinista calzolaia. Indirizzo Piccolo. 4280

CERCANSI prontamente brave ragazze sarte da donna, lavoro stabile. S. Nicolò 11. 9476

CERCASI corrispondente tedesco che conosca clientela germanica frutta secche. Offerte «Alemanno» Piccolo. 6100

GIOVANE perfetto corrispondente croato, con cognizione della tenitura doppia, viene cercato da ditta importatrice caffè. Offerte «Croato» Piccolo. 6079

CASSIERA con conoscenza della lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4304

GIOVANE per negozio cartoleria, conoscenza italiano e tedesco, cercasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 4305

TENITORE libri nonchè corrispondente italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte in tedesco «Lebenstellung» Piccolo. 3842

ESISTENZA agiata e sicura possono procurarsi persone eloquenti e bene introdotte nei migliori circoli sociali occupandosi in qualità d'impiegati esterni per primaria società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime, stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Offerte sub «Volontà 5115» Piccolo. 10365

DIRETTRICE cercasi per esercizio adatto per signorina, cauzione cor. 500, paga mensile 45, interessata negli utili. Offerte «Esercizio» Piccolo. 6004

RAPPRESENTANZA distrettuale è da cedersi ad un signore capace ed eloquente. Non occorre conoscenza del ramo. Con la rappresentanza è compreso l'obbligo dell'incasso, perciò desiderasi anche cauzione. Concorrenti a tale posto che erano pure militari, possibilmente ammogliati, vogliano dirigere dettagliate offerte sub «M. D. C. S.» al Piccolo 6015

CORRISPONDENTE **perfetto in italiano, francese, tedesco, cercasi. Offerte sub «Luglio» al Piccolo.** 4363

SARTA donna cerca brava mezza lavorante. Via Nuova 29, II. 6082

FACCHINETTO friulano pratico negozi manifatture, cercasi. Offerte «Friulano» al Piccolo. 4318

INTAVOLAZIONE **stabile cercasi corone 800-1000. Offerte «Intavolazione preme» al Piccolo.** 6099

SOCIETA' cerca per venturo agosto donna maritata senza figli, per manutenzione e custodia dei locali. In ricompensa servizi riceverebbe abitazione, acqua, illuminazione. Offerte con referenze, copie attestati ed indicazioni occupazione marito a tutto 15 giugno sub «Custode 7» al Piccolo. 6062

PRESTASERVIZI pulita cercasi, due ore alla mattina e due ore al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4327

PRATICANTE per magazzino e scrittoio viene cercato da primaria ditta caffè. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 6079

NEGOZIO cappelli cerca ragazzi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4313

SIGNORINA che desiderasse migliorare propria posizione faccia offerta sub «Desiderosa» Piccolo, primaria ditta ne ricerca; richiedesi conoscenza tedesco, italiano, tenitura libri, conteggi. 4267

SIGNORINA distinta, italiana, diplomata, parla tedesco, ricama e disegna bene, cerca famiglia signorile per le vacanze. Accompagnerebbe anche signora o signorina ammalata in luogo di cura. Offerte sub «Etelka» al Piccolo. 6061

UN trentino abile carpentiere e maestro falegname meccanico, quarantaquattrenne, ammogliato senza figli, con buoni attestati, cerca occuparsi subito in Trieste o dintorni, presso un cantiere del genere, in qualità di capo o direttore ecc., od in lavoratorio meccanico, di falegname, od in una segheria o magazzino commercio legnami oppure in un'impresa di costruzioni civili in genere. Persona sobria, perfetta conoscenza disegno. Offerte «Meccanico» al Piccolo. 4320

GIOVANE italiano, capace pasticciere, frutti canditi, confetterie, emolumento dopo provato secondo capacità, cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 4248

TOSCANA, ottime referenze, offresi condurre bimbi passeggio. Offerte al Piccolo Toscana. 4253

DISTINTA signorina toscana con diploma normale superiore, conoscenza perfetta del francese, referenze ottime, brava massaia, cerca posto in una buona famiglia. Scrivere Bacconi, via Roma 66, Montevarchi, provincia di Firenze. 5289

OFFRESI signorina compagnia qui o fuori. Offerte sub «Compagnia» Piccolo. 6093

OFFRESI giovane pratico manipolazioni doganali quale mezzo facchino, fattorino. Indirizzo Piccolo. 4316

SIGNORINA inglese (Londra) cerca posto di governante presso buona famiglia Trieste, per settembre. Offerte «Londra 33» Piccolo. 10350

ISTRUZIONE

GIOVANE italiano cerca scambiare conversazione con distinto signore tedesco. Offerte con referenze sub «T» al Piccolo. 4243

GIOVANE tedesco cerca prontamente lezione d'italiano, retribuzione cor. 1 per lezione. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 4242

CORRISPONDENZA commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana. Corone dieci mensili per due lezioni alla settimana. Studio linguistico commerciale Cernè, via Cassa risparmio 3. 9471

MADEMOISELLE diplomée française, italien, connaissant un peu allemand, anglais, désire place dame compagnie: à l'étranger. Offres «Distinguée» Piccolo. 4292

GIARDINO infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Via Rapicio 5. 4333

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 4262

SIGNORINA dà lezioni francese, inglese, tedesco. Offerte «1642» al Piccolo. 10343

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.



I firmati, affranti dal dolore, partecipano, anche a nome degli altri congiunti, che l'amato loro Capo

Avv. Dott. CARLO VENUTI

Cavaliere dell'ordine della Corona ferrea di III classe
PODESTÀ DI GORIZIA
deputato provinciale, preside del Consiglio scolastico ecc. ecc.

cessava di vivere quest'oggi alle 2 pom., munito dei conforti della religione.

I funebri avranno luogo addì 12 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 5 Corso Francesco Giuseppe.

GORIZIA, 10 Giugno 1905.

Adele Contessa Dondini
Margherita Venuti
Alfredo Venuti
figli

Adele Venuti
consorte

Ernesto Conte Dondini
i. r. Commissario distrettuale
genero

Il presente annunzio sostituisce ogni altra comunicazione diretta

OLGA BASILIO

nata BOMBARELLI

dopo brevi sofferenze spirava oggi, munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia, a nome pure degli altri congiunti tutti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Giugno 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Sara Latzer nata **Hayman** annunzia con l' animo straziato a' propri amici, in nome anche dei derelitti figliuoli e dell'intera famiglia, che il suo dilettissimo marito

RODOLFO LATZER

non ancora cinquantenne, fu rapito ieri improvvisamente all'immenso affetto dei suoi.

GRAZ, 10 Giugno 1905.

AUGUSTO GAJO

Cassiere alla Raffineria Triestina di Olii minerali

dopo lunghe inenarrabili sofferenze sopportate con rara rassegnazione spirava oggi all'alba, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Maria**, il figlio **Bruno**, la sorella **Emilia**, nonchè il cognato e le cognate, col cuore angosciato, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Giugno 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

La **Famiglia Drascek**, profondamente commossa per le innumerevoli manifestazioni di simpatia avute nella gravissima sventura che l'ha così crudelmente colpita, vuole pubblicamente attestata la sua viva riconoscenza per i parenti ed amici che tanto solerti ed amorose cure prestarono al suo Capo amatissimo durante la breve malattia, ed in ispecial modo ringrazia l'egregio **dott. Giuseppe Bellen** che con instancabile energia ed abnegazione tentò ogni rimedio suggerito dalla scienza onde strapparlo alla morte.

Porge poi vivissime grazie al Clero, all'i. r. Finanza, alla Gendarmeria di Opicina, alla Società delle Piccole Ferrovie di Trieste, al Capovilla, ai Coristi, ed infine a tutti quei parenti, amici e conoscenti che vollero onorare la memoria del caro estinto, sia con largo tributo di fiori, sia coll' accompagnarne la salma all'estrema dimora, ed ebbero per la desolata famiglia parole di conforto.

OPICINA, li 9 Giugno 1905.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MANDOLINO corso popolare cor. 2, 3 mensili. Nuova 49, II. 6093

MAESTRA, lezioni mandolino, piano, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 4298

AFFITTANZE

CERCA stanza tranquilla, pulita, per 1. luglio, signore distinto, 28 anni, presso signora italiana. Offerte «Discrezione» fermo posta centrale verso scontrino. 4236

SIGNORE cerca stanza ammobiliata e costo presso distinta famiglia israelita, preferibile cucina tedesca. Offerte «Buona cucina» Piccolo. 4275

SIGNORE stabile cerca stanza vuota, pulitissima, due finestre, davanti, stufa, con servizio. Offerte con prezzo ristretto «Cordialità» Piccolo. 4306

CERCASI in Barcola per tutto l'anno da ottobre quartiere circa quattro stanze, bagno, giardino, per giovani sposi. Offerte «Dottore» Piccolo. 6071

TRE giovani tedeschi cercano per il 1.o luglio tre stanze ammobiliate, eventualmente due, se una con due letti. Offerte con prezzo al Piccolo sub tre tedeschi. 4242

CERCASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, presso piccola famiglia. Offerte «Modesto» Piccolo. 4263

CERCASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, in primo o secondo piano. Offerte «Libertà» Piccolo. 4266

CAMERA CON CUCINA cercansi in prossime vicinanze di Trieste per villeggiatura, per sana famiglia, dal 15 corr. fino al 31 p. v., rispettivamente 15 agosto. Condizione: quartiere sano e spazioso (cinque persone). Offerte con indicazione prezzo sub: Pachmayer, Praga, «Nàrodni Listy». 4289

VILLEGGIATURA. Cercansi tre camere, camerino e cucina in campagna ombrosa, allegra posizione, presso famiglia civile. Rivolgersi via del Belvedere N. 22, I piano, porta 7, dalle 5 alle 6 pom. 4297

STALLA per un cavallo cercasi in vicinanze della scuola dei cadetti. Rivolgersi alla scuola dei cadetti. 4300

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi via Antonio Canova 21. 9447

AFFITTASI stalla per dieci cavalli, rimessa, armadi, fienile, cortile massimo lusso. Rivolgersi via Canova 21. 9448

AFFITTANSI quartieri di due stanze, camerino, cucina. Rivolgersi via Giuseppe Gatteri 44. 9449

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, acqua, vista Giardino Pubblico. Galileo 3, IV. 4077

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Rivolgersi via Piccardi 14, portinaio** 3061

AFFITTANSI prontamente, agosto, quartieri piccoli, grandi, con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 3609

AFFITTASI splendida stalla, centro, con due rimesse, fienili. Indirizzo Piccolo. 3647

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista al mare, costo, fior. 28, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 4349

AFFITTASI 15 giugno bella stanza grande, ammobiliata per due persone, vicinanza Poste. Carradori 15, I. 6886

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, davanti. Chiozza 3, II, 8. 6085

AFFITTASI in Corso 37, I piano, quartiere di quattro camere. Rivolgersi al secondo piano. 6065

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 6063

ANNA PILOTTI

spirava ieri nel bacio del Signore.

La dolente sorella ROSA Ved. BERNETICH, unitamente ai nipoti immersi nel più profondo dolore, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al camposanto per esser deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 11 Giugno 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ferdinando Roth

spirò iersera.

I figli **Ida, Giusto** e **Valeria**, profondamente addolorati, partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al camposanto, partendo il convoglio dall'Ospitale civico alle ore 5 pom. di Domenica 11 Giugno.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, compreso acqua, gas, fior. 15, 16 e 16.67 mensili; camera e cucina fior. 10.50 mensili; una camera vuota in via S. Michele fior. 6 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 6070

AFFITTASI camerino ammobiliato, fior. 5 mensili. Via Santa Maria Maggiore 2, terzo. 6067

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero; si dà pensione in famiglia, prezzo mitissimo. Stadion 5, II. 4355

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 27, II piano. 4356

AFFITTASI camerino chiaro con letto. Indirizzo al Piccolo. 4354

AFFITTASI stanza con costo, per due signori; prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4331

AFFITTASI magazzino con scrittoio, vicino «Caffè Fabris». Indirizzo Piccolo. 4332

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. San Nicolò 18, III. 6053

AFFITTANSI camere ammobiliate, una ingresso libero. Ireneo 5, pianoterra, porta 1. 4249

AFFITTANSI bei quartieri camera, camerino, cucina, 24 giugno, 24 agosto. Via Donadoni 18. 6059

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, centro città. Indirizzo al Piccolo. 4269

AFFITTANSI quartiere primo piano tre stanze, camerino, cucina, terrazzetta, cantina, cor. 600; due quartieri secondo piano, quattro stanze, camerino, cucina, cantina cor. 900. Via Capuano 10. 4264

AFFITTASI camera due letti, due operai. Via Guerrazzi 15, III. 4279

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti. Valdirivo 23, II, destra. 4271

AFFITTASI camera bene ammobiliata. - Valdirivo 16, IV. 4276

AFFITTASI prontamente per la stagione estiva, campagna a S. Giovanni, con casa grande e comoda, composta di sette stanze, due cucine, due cantine, ad una o due famiglie; posizione amena, aria salubre, acqua eccellente; prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4273

AFFITTANSI in Monassetto, frazione di Tricesimo, quattro stanze da letto, cucina, sala da pranzo, lavanderia ed occorrendo stalla e rimessa. Se richiesto preparasi anche vitto. Aria eccellente, posizione incantevole. Rivolgersi Romana Gervasoni vedova Sala, Tricesimo. 4294

AFFITTASI bella camera, bene ammobiliata, anche per signora. Indirizzo al Piccolo. 4309

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6081

ANGOLO Corso affittasi stanza vuota, ingresso libero. San Lazzaro 2, II. 4360

PORTO Rose affittasi per la stagione estiva una villa con tre stanze e cucina, in amena posizione, splendida vista sul golfo, quattro minuti dalla casa di cura. Indirizzo al Piccolo. 4358

VILLEGGIATURA estiva affittansi in campagna due quartieri due camere, cucina, bellissima vista al mare, Gretta-Barcola. - Indirizzo Piccolo. 4362

DUE stanze chiare, elegantemente ammobiliate, ingresso separato, affittansi prontamente, anche separatamente; prezzo mite. Rivolgersi in via Crociera N. 2, porta 6. 4329

SUBAFFITTASI per agosto, eventualmente prima, splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas, prezzo conveniente. Informazioni: Mitis, Lazzaretto vecchio 38, II piano. 6073

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata. Commerciale 15, I, sinistra. 4257

DA affittare prontamente stanza elegante, signora sola, acqua e servizio, volendo anche comodo cucina. Solitario 14, I, porta 6. 4241

DA affittare prontamente due stanze vuote, ingresso libero. Via Caserma 16, III piano, porta 11. 6069

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 10. 6074

QUARTIERE con giardinetto, verso strada, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 7. 4290

360 fiorini, più accessori, affittasi quartiere nuovo, cinque stanze, camera bagno, camerino, cucina e pergolo, acqua, gas, closet. Via Chiozza 65. 4288

VILLEGGIATURA, Matteria presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato. Splendida posizione. 4326

VILLEGGIATURA Leibnitz, Stiria, affittansi stanze ammobiliate, presso signora sola che parla italiano; ottima cucina, vasta campagna, giardino ombroso, aria notoriamente saluberrima. — Maria Dussik, Leibnitz. 4325

VILLEGGIATURA affittansi due camere e cucina vuote, giardino, vista al mare e uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 4328

DA affittare in campagna, casa nuova, quartieri tre stanze, cucina, passeggio, ed un pezzo terreno a piacere, gas, tramway, via Porta N. 176; quattro stanze per stagione, villino, unico coinquilino il proprietario. 4274

IN campagna bella stanza vuota, due finestre, bella vista Romagna, vicino alla stazione, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 4315

CANCELLERIA con o senza quartiere, 3-6 camere, camerino, cucina, stufe gas, acqua, gas per illuminazione, affittasi. Cavana 7, I. 4290

CERCASI chi per partenza cedesse quartierino e vendesse completo mobilio per due stanze, cucina. Scrivere «Sincerità» al Piccolo. 4272

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista su campagna. Via Montecucco N. 9. 4261

CAMPAGNA Zobernig 38. Affittansi due quartieri per la stagione, eventualmente anche tutto l'anno. 6057

PASQUALE Besenghi 20. Affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina. 4255

PRESSO piccola famiglia affittansi per agosto una, due stanze vuote, principio Barriera, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4348

BELLISSIMI quartieri piccoli, grandi, diverse posizioni, affittansi. Agenzia Acquedotto 31, I piano. 4337

CAMPAGNA. Affittansi prontamente per stagione due camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4307

CASA nuova, quartieri da due e tre camere, molto eleganti, gas, acqua, parchetti, closets, affittansi per fine luglio. Altri quartieri in differenti posizioni disponibili per agosto. Distinte gratis distribuisce l'amministrazione via S. Michele 16, scrittoio. 4293

STANZA ammobiliata, chiara, affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, IV. 6054

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco, bellissimo quartiere composto di tre stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, luce elettrica, stupenda vista sul mare, cor. 72 mensili. Via Lodovico Ariosto N. 2, porta 26; da visitare dalle 12 alle 2. 4303

DA affittare camera ammobiliata o vuota, comodo cucina, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4347

QUARTIERI eleganti, stanze grandi, affittansi agosto fior. 245-275 ompreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 4334

22 fiorini stanzetta chiarissima, ottimo costo, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 4351

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 4361

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, giardino, affittasi. Via S. Vito 2. 4357

BARCOLA per la stagione affittansi due stanze e cucina in bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 4359

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 22. Fontanone 16, porta 7. 6075

CAMERA AMMOBILIATA bella, chiara, netta, con vista sulla strada, affittasi presso famiglia tedesca, sul principio della via Miramar, in mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 4311

STANZA con due letti, bene ammobiliata, soleggiata, massima nettezza, fior. 10 mensili, affittasi. Via Bosco 12, II. 4281

A Portorose affittansi in amena posizione due stanze e comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4123

VILLINO Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina; visitare dalle 11 alla 1; dalle 4 alle 6. 4141

VILLEGGIATURA, vicino città, affittansi stanze vuote e ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 4054

FEROLLI, Belvedere 29. Affitta una, due camere, cucina; tre, quattro camere, camerino, cucina, terreno, casa nuova, sopra San Giovanni, posizione saluberrima, cor. 185, 270, 450, 520. 3873

PORTOROSE, vicinanza alla casa Rossa, affittasi casetta ammobiliata tre stanze, camerino, cucina e cabina bagno di mare, splendida posizione. Rivolgersi Giovanni Martincich, Pirano. 3883

MICHELANGELO 872, affittansi per agosto tre grandi stanze, cucina, cantina, gloriet, gas, Aurisina, fior. 300. 3731

VIA Alfieri, Tiziano, Istituto, quartieri piccoli, grandi da affittare. Prontamente affittasi quartiere due stanze, cucina, centro. Giannacopulo, Piazza Barriera 7. 3678

VILLEGGIATURA in campagna, vicinanza città, affittasi a persona sola, una stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4154

MIRAMAR villa signorile, da affittare stanze ammobiliate, grande bosco e campagna, bella vista, aria salubre. Informarsi banco Caffè Stazione 8½-9½, 11½-1. 4152

TURRIACO affittasi villetta sei stanze, giardino recintato di muro, pompa per acqua, cor. 25 mensili. Rivolgersi Pietro Vicario, Turriaco. 10218

VILLEGGIATURA Sesana, stanze ammobiliate, giardino, cucina ottima, prezzi moderati, ogni comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 6006

VILLEGGIATURA. Appartamenti ammobigliati affittansi, vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5270

VILLA signorile presso Tricesimo (Friuli) da affittare o vendere. Scrivere cassetta postale N. 599, Trieste. 3980

VILLEGIATURA sulla via ferrata tra Cormons e Udine. Stazione, medico, farmacia. Indirizzo Scuola via Kandler. 3967

VILLEGGIATURA SESANA. Rivolgersi Agenzia Zannutel, via S. Spiridione 7. 4117

DUE stanze eleganti affittansi prontamente. Piazza Barriera 9, porta 8. 4110

ABBUONO **affitto tutto 23 agosto chi assumesse per seguito magazzino presso Giardino pubblico, con chiusura scrittoio, tavolo, macchina scrivere, copialettere, stufe, gas, petrolio, carbone, carro, bilancia ecc. adatto persone incomincianti esercizio. - Rivolgersi Fidora, Squero Nuovo 2.** 4314

VILLEGGIATURA splendida, Villa Vicentina, tenuta Imperatrice Eugenia, trovansi appartamenti, singole stanze ammobiliate con uso parco. Informazioni: Exner, via Stazione 17. 4193

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SCRIVANIA americana usata cercasi. Offerte via Lavatoio 5, porta 8. 4319

CHI desidera vendere biciclette procurasi vendita depositandole a persona fidata, una settimana. Scrivere sub «Sicurtà» Piccolo. 6072

CERCASI bilancia decimale di 500 o 750 chil. Offerte pesatore alla piazza Ponterosso. 6055

CERCASI tinozza buone condizioni, della capacità 50-70 ettolitri circa. Offerte sub «Tinozza» al Piccolo. 4291

ACQUISTO al massimo prezzo uniformi usate di ufficiali, bordure in oro ed argento. Wilhelm Haut, fermo posta Trieste. 4252

VENDESI apparato serpentina nuovo, per birra. Indirizzo Piccolo. 4308

VENDESI zittera da concerto, della primaria fabbrica Kindl, metà costo. Roiano 451, Lenarcic. 6064

VENDESI cassaforte per registri, occasione eccezionale, fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 4299

VENDESI piccola casetta via S. Cilino. Informarsi trattoria alla fermativa Boschetto. 4247

VENDESI piccolo armadio cucina. Giacinto Gallina 6, piano IV. 4254

VENDONSI diversi vestiti quasi nuovi a persone distinte; dalle 12—2. Indirizzo al Piccolo. 4268

VENDESI trattoria bene avviata, incasso giornaliero 50 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4256

VENDONSI causa trasloco sparherd, apparato acetilene, stufa acetilene, lampada pensile petrolio. Indirizzo Piccolo. 4341

VENDESI casa quattro locali, giardino, stazione ferroviaria un'ora da Trieste. Indirizzo Piccolo. 4342

VENDESI Rodik, presso Erpelle, una casetta con tre stanze e cucina, bellissimo orto grande, splendida posizione, prezzo mite. Offerte «Masau 87» Piccolo. 6097

VENDESI pappagallo. Indirizzo al Piccolo. 4350

VENDONSI letto con susta e sgabello. Indirizzo al Piccolo. 4343

VENDESI bicicletta quasi nuova. Via Caserma 14, porta 15. 6094

VENDESI Panorama internazionale completo, 350 vedute, illuminazione a gas, 24 posti a sedere; prezzo cor. 1600. Via Giulia 3, fondo Ralli. 6095

VENDESI splendido trumeau, grande specchio barocco. Cavana 22, III, sinistra. 10346

VENDESI eccellente Opollo a 60 centesimi il litro, uso famiglia, bianco 64. Trattoria Fontanone 2. 4160

VENDONSI mobili fini per piccolo salotto. Paduina 5, falegname. 3456

VENDONSI 300 fardi di stuoia, vuoti, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3599

VENDESI prontamente macchina Singer originale ricamo, prezzo conveniente. Cunicoli 7, III, 7. 4285

VENDESI buonissima bicicletta con accessori. Via Nuova N. 5, IV. 6078

VENDONSI diversi vestiti, bluse seta. Cavana 12, II. 6090

VENDESI mobilio completo elegantissimo, adatto pasticceria o latteria. Indirizzo Piccolo. 4332

VENDESI violino, prezzo di occasione, buonissimo autore. Indirizzo Piccolo. 4330

VENDESI ottimo rimedio contro tristezza: «Parere del Medico». Principali librerie. 9475

VENDONSI stracci tela bianca per falegname. Nel negozio mobili Beccherie 22. 9472

BARCA a vela completa vendesi prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 9480

STABILE centro città vendesi, 12% rendita; fondi nelle migliori posizioni; stabile si permuterebbe con villa o possesso. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione 8.30-9.30, 11.30-1. 4153

BICICLETTA Dürkopp quasi nuova fior. 50. Via Campanile 3, IV. 6089

CANE Buldogg da regalarsi in ottime mani. Indirizzo al Piccolo. 3580

CAUSA matrimonio vendesi negozio frutta-commestibili, birra, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4251

PIANINO buonissimo, ottimo stato, vendesi occasione fiorini 100. Indirizzo Piccolo. 4244

PIANOFORTE Schnabel, ottimo stato, voce fortissima, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 6087

CANE Terranova giovane vendesi per 160 corone. Indirizzo Piccolo. 4340

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4339

TEATRINO trasportabile con 200 sedie, adatto società, cederebbesi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 4352

PIANOFORTE ILLICH, buonissimo stato, prezzo convenientissimo, causa trasloco vendesi. Indirizzo Piccolo. 3390

TRATTORIA da vendere, centrica posizione, molto lavoro, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4217

SPOSI. Mobili moderni di cucina vende falegname via S. Michele 8. 6018

FONDO da vendere, bellissima posizione sopra via Rossetti, tese quadrate 127; rivolgersi via Coroneo 15, portinaio. 10348

TRATTORIA bene avviata da vendere, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3821

CASA **commercio lunghi anni introdotta Trieste, provincie, cederebbesi verso assicurazione, capitalista pratico commercio. Offerte serie «Azienda» Piccolo.** 4317

OCCASIONE vendesi armonica a tre file. Valdirivo 16, IV. 4276

BICICLETTA da signora vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4310

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MERCOLEDI' **o giovedì ho smarrito una scatola contenente oro, sopra coperchio il mio indirizzo Dottor E. Bogenrieder, medico dentista, via Machiavelli 7. Rinvenitore riceve oltre generosa mancia il percentuale del valore dell'oro.** 4345

SMARRITO catena oro; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola Caserma 14, Kobler. 4277

SMARRITA cortile Kandler 1, catena oro lunga, più rosario madreperla. Generosa mancia chi porterà questi oggetti Cologna 21, porta 2. 6091

SMARRITO anello oro; carissima memoria. Mancia chi lo porta al Piccolo. 4364

SMARRITE due grandi, vecchie chiavi di cassaforte. Mancia di 10 corone a chi le porterà al portinaio della casa N. 12 di via Conti. 6076

DIVERSI

VEDOVO, età 38 anni, console di carriera, desidera contrarre matrimonio con vedova o signorina circa trentenne, con discreta dote. Indirizzare lettere non anonime sub «J. B.» posta restante S.ta Maura (Grecia). 2522

ALLA virtuosa amica Irmo augura buone feste. Saluti. 4258

LAURA, desideroso conoscervi venite ore 6 piazza Caserma oppure fatemi avvertito prima possibile quando desiderate. A. I. 6060

VEDOVA intelligente, fiore età, senza figli, buone qualità, qualcosa capitale, desidera, scopo matrimonio, fare conoscenza signore benestante 45-60 anni. Offerte tedesche «M. G.» fino 16 corr. fermo posta. 4245

BRUNO. Buone feste augurati chi vive per amarti. Cari saluti. 4323

!. Chi è? Senta, santa! Rinvoco rimembranza: la prima volta 25 maggio - 2 c. Miramare, l'unica volta 11 dicembre - 4 c. Madonna, 9 maggio prima e l'ultima volta - Trieste. Chi è stato? Passato il tempo; l'amore eterno! Vostro. 4322

IMPIEGATO buonissima posizione, mancanza conoscenze, sposerebbe subito bella signorina della provincia, estero, almeno 10.000 corone dote. Scrivere «Ebbrezza» posta centrale, Trieste, scontrino. Anonime perfettamente inutili. 6088

ORFANA distinta, priva conoscenze, intraprenderebbe corrispondenza, scopo matrimonio, con signore serio, in età, buona posizione. Scrivere posta restante Centrale verso scontrino «Pour tourjours». 4336

EINSAM. Vostra lettera ricevuta troppo tardi, perciò mancai al convegno del Giardino Pubblico. Prego per lunedì alle 9 al medesimo luogo. 4286

GIORGIO. Arrivederci martedì ora solita. Tanti saluti. Giorgina. 40 n

SANTA. Vedi, il mio sogno fu realtà, che cattivo lo svegliarsi però mai ricompensato, voglio sempre così. Arrivederci presto. Monfalcone. 6083

RICKE. Grazie infinite, unirò cosa desiderata, usa massima precauzione. Tuo. 4338

NON sono sordo; desidero essere corrisposto. Sogno. 4344

CREDO aver compreso, ad ogni modo favorite scrivere fermo posta centrale sub Guido, scanso equivoci. Ricke. 4346

AFRODITE. Finalmente ricevetti carissima tua, però troppo tardi, perchè già impegnato per domani; pregoti attendimi lunedì giardino medesima ora. Accomodamento possibile purchè mi ascolti. 4278

G. C. Non mancare oggi alle tre dove ho scritto, sola. 4283

NORA. Ho scritto; preleva come hai destinato. Addio. Tua E. 4295

NELDA. Ritiri risposta lettera 8 ancora domenica mattina. 4287

GIOVANE serio, anni trenta, cerca ragazza o vedova con dote oppure qualche esercizio, scopo matrimonio. Offerte «2890» posta restante centrale. 6098

BRUNO. Quando? dove? ove? Bramo vederti. Rispondi. Bruno. 4250

DOMINO rosa. Grazie! Alle 4½ ogni giorno, ma anch'io vorrei vederti. Non cartoline aperte! 60

C. I. C. Chi è destinato prelevi lettera sub «Piazza grande - martedì»! Destino. 4321

DENARO per piccole e maggiori ipoteche disponibile; esclusi mediatori. Offerte precise sub «Prontamente 12» al Piccolo. 6077

PERSONE solventi mutuasi qualsiasi importo, buoni interessi. Agenzia Acquedotto 31, I piano. 4337

CERCANSI cinquantamila corone prima intavolazione 5%, esclusi mediatori. Offerte sub «Pupillare» Piccolo. 6096

CERCANSI corone 70.000 al 4% per prima ipoteca. Scrivere sub «70.000» al Piccolo. 6072

TENGO capitali per intavolazioni sopra case, anche in corso di costruzione, mite censo. Offerte «Intavolazioni» Piccolo. 9473

DISPONIBILI per prime, seconde intavolazioni fiorini 20.000-100.000. Case in città vecchia da vendere o permutare con casa campagna. Noulian, Barriera 5. 4290

20.0000 corone si ricevono all'interesse del 5% su prima ipoteca, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3527

CERCANSI cor. 4000 a 60.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni sopra stabili, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 3385

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1128

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA **piazza Grande. Interessante viaggio nel Portogallo, visitando la capitale Lisbona, Belem e il castello Monserrato.** 6066

AVVERTIMENTO alle famiglie! Non tralasciate fare acquisto Asti spumante, Cora, Marsala igienico, Vermouth Torino, lampone naturale, tamarindo dolcificato, a prezzi stabiliti espressamente per uso famiglie, presso la premiata ditta Pollak, con unico locale di vendita al minuto e bottiglieria piazza Carlo Goldoni N. 5, telefono 715. Una prova confermerà l'asserto. 3847

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli), cor. 1.60 chilogramma. Drogheria Giov. Urizio, piazza Grande. 9474

ZANNONI Arturo, accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 4284

BAZAR via Ponte, dietro la Portizza, nuovi arrivi: ricami, merletti, velette, percail, chincaglie ecc.; ancora pochi giorni. 6084

BLITZBLANK prodotto per lavare e pulire all'istante qualsiasi oggetto. Drogherie 10 soldi. 4301

REMONTOIR oro per signora, con catena oro, fior. 15.50 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 4295

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. Affittansi prontamente per villeggiatura stanze ammobiliate. 4115

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 6087

CRESIMA ricco assortimento orologi, catene oro, argento, prezzi ridotti. Negozio Müller, via Ponterosso. 4296

OROLOGERIA Trevisan, Corso 34, grandioso assortimento orologi e catene argento; vende, compera e scambia. 3801

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3608

REMONTOIR argento con catena argento, fior. 3.90, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 3377

COLLANE oro con tre ciondoli oro garantito, fior. 7.50, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3377

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala prime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, de Gioia. 3052

PRONTAMENTE cuoca che parli tedesco per hotel, cerca agenzia di collocamento, via Economo 10. 4189

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento Harmoniums, Phonola, accordature, riparazioni. Stabilimento Magrini. 6028

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6027

DUECENTOMILA CORONE

si possono vincere comperando per 2 fiorini un Biglietto Stato presso la fortunatissima Banca Bolaffio, Trieste. Estrazione irrevocabilmente Giovedì 15 Giugno. Vincita principale duecentomila corone. 18898 vincite tutte in denaro. Comperando 10 biglietti, uno gratis.

REGALI per la

CRESIMA

Ricco assortimento **Orologi d'oro e d'argento** delle rinomate fabbriche Mermod Freres, Omega, Langhe & Sohn, P. Ditisheim, I. W. C. Schaffhausen, Zenith, Billodes ecc. ecc., come pure un completo assortimento in **catene e collane d'oro e d'argento** a prezzi mitissimi, presso il vecchio e rinomato negozio di

Emilio Müller

via Ponterosso, angolo via Nuova 20

Strofinacci

indispensabili per ogni famiglia, della migliore qualità, molto assorbenti, spedisconsi in pacchetti contenenti 30 pezzi, lunghi 70 cm., larghi 60 cm., pronti e orlati per Cor. 8.—, franco verso rivalsa o pagamento antecipato.

Le ordinazioni vengono eseguite scrupolosamente.

F. M. POCHMANN

Dammgasse 6, Reichenberg (Boemia)

Ferdinando Polacco

Sensale di Stabili

Campagne, Ville, Tenute e Fondi per Industrie oppure Costruzioni, Permute in genere, Capitali disponibili per prime, seconde, terze intavolazioni dal quattro al sei per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipoterario. Case nuove con esenzione d'imposte, dette vecchie da demolizione, ecc. ecc. **Scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, Telefono N. 1202.**